Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 173

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 20 luglio 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-18 e 8-60 — Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 5 - Necrologie Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UPIPE, via S. Francesco 1 e seg., Lire 4 - telefono 8-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-965

Lo schieramento tedesco blocca decisamente un violento attacco nella zona dell'Orne

Si combatte con asprezza per le strade di Saint Lô - Fallite azioni nemiche presso Caen

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 19 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella Normandia il nemico, dopo un fuoco tambureggiante durato parecchie ore e violenti attacchi aerei, è passato all'attacco in massa ad oriente dell'Orne. Solamente dopo gravissimi combattimenti e con alte perdite l'avversario è riuscito a penetrare nelle nostre posizioni, dove egli è stato arrestato dai nostri contrattacchi. Sono stati distrutti 40 carri armati nemici.

A sud-ovest di Caen sono falliti tutti gli attacchi nemici.

Anche nella zona di Saint Lô si è ieri aspramente combattuto. Dopo che nel corso della giornata erano stati respinti tutti gli attacchi contro Saint Lô, nelle ore serali il nemico è penetrato con carri armati nella città dove si sono svolti violenti combattimenti per le strade.

In combattimenti aerei il nemico ha perduto 22 velivoli, altri due sono stati distrutti al suolo in seguito ad una azione di rastrellamento.

Sul territorio francese sono stati annientati in combattimento 70 terroristi.

Londra ed i suoi sobborghi continuano ad essere sottoposti al grave fuoco delle «V. 1».

Dopo il fallimento degli attacchi britannici ad ovest ed a sud-ovest di Caen, la seconda armata inglese ha attaccato martedì ad est dell'Orne.

Su una larghezza di circa otto chilometri il nemico ha concentrato grosse forze di fanteria e di carri armati. Dopo un bombardamento aero-navale e di artiglieria delle linee tedesche, gli inglesi sono passati all'attacco in questo settore. I primi due urti sono falliti dopo duri combattimenti mentre nel terzo circa una sessantina di carri armati sono riusciti a penetrare per pochi chilometri nelle nostre linee. Lo stretto cuneo ha però subito urtato contro una forte resistenza non riuscendo a proseguire. A destra ed a sinistra della zona d'infiltrazione i reparti tedeschi hanno tenuto testa alla pressione nemica ed hanno con ciò permesso ai carri armati di iniziare energici contrattacchi da sud-est e da sud-ovest. Essi hanno bloccato dapprima le forze britanniche distruggendo 40 carri armati e poi sono avanzati annientando numerosi altri carri e si trovano tuttora in movimento. Detta località temporaneamente occupata dal nemico, sono in corso violenti combattimenti. L'avversario cerca di rafforzare la sua stretta infiltrazione ma anche le riserve germaniche locali sono già intervenute nella lotta. Per tenere agganciate le forze tedesche gli inglesi hanno mantenuto la loro pressione anche a sud-ovest di Caen.

Dappertutto però dove hanno attaccato, essi hanno subito scacchi sanguinosi. Solo in un punto sono stati distrutti 14 carri armati nemici.

Durante questi combattimenti le truppe germaniche hanno eliminato una infiltrazione del giorno precedente e sono penetrate in una posizione di carri armati nemici distruggendone quattro e catturandone intatti altri undici.

Nella parte occidentale della testa di ponte i nord-americani si sono concentrati nel settore di Saint Lô. Le punte corazzate nemiche sono state respinte con perdite. Solo verso sera il nemico è potuto penetrare nella città ove si svolgono violenti combattimenti per le strade. Dalle alture a sud della città la artiglieria tedesca ha gravemente colpito le forze nemiche.

Le puntate americane a nord-ovest di Saint Lô sulla strada verso Periers, sono rimaste senza successo. Durante la giornata sono stati completamente distrutti 115 carri armati anglo-americani. Anche la Luftwaffe ha appoggiato la lotta difensiva dell'Esercito con attacchi di bombe e di armi di bordo sulle punte corazzate e sulle riserve nemiche.

Cacciatori hanno abbattuto 22 velivoli e distrutto altri due al suolo. Numerosi altri sono stati fatti precipitare da reparti dell'esercito e dall'artiglieria contraerea.

Le contromisure tedesche nei combattimenti sull'Orne

Tutti gli attacchi respinti
Località rioccupate

BERLINO, 19 luglio.

L'agenzia Internazionale d'Informazioni comunica sui combattimenti di oggi sul fronte d'invasione:

Gli attacchi della seconda armata britannica sulla riva orientale dell'Orne non sono ancora terminati. Nel corso della giornata di oggi però si sono fatte sentire le contromisure tedesche. Tutti gli attacchi sono stati nel frattempo respinti. A sud-ovest di questo settore reparti tedeschi hanno rioccupato località temporaneamente perdute e continuano ad avanzare.

A sud-ovest di Caen la situazione è rimasta immutata.

Più ad ovest sono state abbandonate le rovine della città di Saint Lô, mentre tutti i tentativi americani di avanzare ulteriormente verso il sud sono stati respinti.

Ancora delusioni inglesi

sulle operazioni in Normandia

STOCCOLMA, 19 luglio.

I lenti progressi dell'invasione nella Normandia vengono poco a poco ammessi dalla stampa inglese senza riguardo.

Il corrispondente militare del *Daily Telegraph*, tenente generale Martin, il quale è per solito molto prudente, ammette che «gli «alleati» nella Normandia avanzano più lentamente di quello che ci si aspettava. Essi devono lottare duramente per ogni metro di terreno».

«Scrutator» osserva nel *Sunday Times* che le truppe d'invasione si trovano ancora densamente pressate su uno stretto spazio con il mare alle spalle e davanti a loro un fronte che è conosciuto per il suo terreno difficilissimo e con molte posizioni nemiche cariche di truppe bene istruite. Lo stesso vale per il fronte di Saint Lô; anche qui i risultati degli americani sono enormemente lievi in confronto agli sforzi che essi fanno.

Per di più il tempo preme.

L'*Observer* scrive che gli «alleati» sono superiori al nemico nell'aria e sul mare, ma che sul campo di battaglia decisivo, sulla terra ferma, si avanza soltanto lentamente.

Quale scusante il giornale scrive che lo spazio nel quale si trovano tante truppe è ancor sempre troppo ristretto poichè non è cosa facile manovrare un grande esercito su un fronte lungo appena 60 miglia e ancor meno profondo.

Sotto il titolo «Gli americani hanno dovuto pagare il prezzo», riferisce il corrispondente di guerra del *Daily Express*, Paul Holt, che si trova attualmente a est di Saint Lô.

«Perchè — si domanda — questi combattimenti sono tanto duri e lunghi? Questa è una guerra nella giungla nel giardino dell'Eden. Gli americani adoperano più di un giorno di violenti combattimenti per impossessarsi soltanto di un giardino. La causa è da ricercarsi nel fatto che i tedeschi non combattono soltanto con grande destrezza ma anche con particolare valore. Essi tengono dappertutto occupate le alture e tengono a bada con i loro cannoni gli americani. Nei giardini stanno annidati cacciatori paracadutisti tedeschi in «tane da volpe» difficilmente prendibili. I carri armati non hanno qui nessun valore».

Holt ha riferito, concludendo, che egli ha parlato con un generale americano il quale ha concepito le sue constatazioni in questa frase: «Noi abbiamo effettivamente dovuto sempre pagare il prezzo chiesto dai tedeschi».

I marinai inglesi faranno parte dell'esercito

per sopperire alle gravi perdite

BERLINO, 19 luglio.

Il *D.N.B.* apprende che in seguito alle altissime perdite umane subite sul fronte dell'invasione, l'Ammiragliato britannico ha chiesto al ministero della guerra che gli equipaggi della marina facciano parte in futuro dell'esercito.

Si tratta di parecchie migliaia di appartenenti alla marina, i quali prossimamente saranno impiegati quali truppe terrestri.

Aumentata potenza delle bombe volanti

STOCCOLMA, 19 luglio.

La *Reuter* comunica che per tutta la notte di martedì le bombe volanti hanno colpito l'Inghilterra meridionale e la zona di Londra.

Si segnalano danni e perdite umane.

Dai circoli neutrali londinesi si apprende che le bombe volanti hanno causato negli ultimi giorni immensi danni e numerose vittime non soltanto nella zona di Londra ma anche in altre città dell'Inghilterra meridionale.

A quanto si è appreso da fonte competente inglese, le bombe «V 1» impiegate ora dai tedeschi appartengono a un modello migliorato poichè la loro forza dirompente è molto maggiore di quella effettuata all'inizio.

Non si può più nascondere oggi che il «V 1» rappresenta un grave pericolo per l'Inghilterra, come non si può nascondere che tutti gli sforzi di trovare un efficace mezzo di difesa contro la nuova arma sono rimasti vani.

Probabilmente, per l'intervento della censura britannica, la stampa londinese è ora tutta unanime per quello che riguarda i «V 1». Essa tace sugli effetti di quest'arma. Mancano pure le notizie sull'abbattimento da parte della contraerea e dei cacciatori di diverse bombe alate.

Per dimostrare l'effetto degli attacchi del «V 1» sulla produzione dell'industria nell'Inghilterra meridionale, il *Daily Express* cita un esempio che vale per tanti altri.

«Come conseguenza di questi attacchi — scrive il giornale — in quella regione non si trova più della birra. Si deve trasformare la totale produzione, poichè mancano delle necessarie forze lavoratrici nelle fabbriche di birra. In queste fabbriche erano stati finora in gran parte addetti al lavoro donne e bambini i quali ormai hanno abbandonato l'Inghilterra meridionale in grande numero.

Anche il trasporto della birra incontra delle gravi difficoltà».

Quando arriverà il "V. 2,, ?

BERLINO, 19 luglio

Vi sono degli indizi che fanno supporre che l'annunciato impiego di un'altra arma tedesca contro l'Inghilterra fatta da parte ufficiale tedesca all'indomani dell'inizio dell'impiego del «V 1» non si farà più attendere a lungo.

Alcune frasi dette dal Vescovo di Winchester dr. Marryn Haigh indussero il dirigente della sezione stampa del Governo tedesco a dichiarare davanti ai rappresentanti della stampa quanto segue:

«Riguardo all'impiego di mezzi ancora più efficaci, come sospetta il vescovo di Winchester, egli dovrebbe aver ragione. Questa sarà un'arma contro la quale esisterà ancora meno possibilità di difendersi che contro il «V 1». I primi accenni sulla potenza ed efficacia del «V 2» si appresero alcuni giorni fa dalla bocca di uno dei collaboratori del Ministro Goebbels.

In una trasmissione il dr. Rodolfo Semler spiegò che il «V 2» sta in rapporto al «V 1» come un attacco di apparecchi zanzara in rapporto ad un bombardamento di 1000 bombardieri quadr.motori.

Sembra che in Inghilterra l'apprensione per questa ulteriore arma segreta tedesca sia grande.

In ogni caso ciò si può dedurre dalla surricordata dichiarazione del vescovo di Winchester. In una conferenza diocesana egli aveva sostenuto che le truppe inglesi nelle prime settimane d'invasione ebbero meno morti della popolazione dell'Inghilterra meridionale durante i primi giorni dell'attacco del «V 1».

Il drammatico arresto degli assassini di Henriot

PARIGI, 19 luglio.

Gli assassini del Segretario di Stato francese per le informazioni e propaganda, Philippe Henriot, sono stati arrestati. Due di essi si trovano nelle mani della milizia di Darnand; uno è stato ucciso e solo il quarto è riuscito a sfuggire.

Si tratta di una banda di terroristi che lavora da lungo tempo nella regione di Parigi ed è colpevole di almeno ottanta assassinii.

La cattura è avvenuta sabato in circostanze drammatiche.

La banda si componeva di una dozzina di individui i quali hanno ricevuto per l'assassinio di Henriot dieci mila franchi ciascuno mentre il Capo Desmoulin, che è rimasto ucciso, aveva ricevuto dieci milioni di franchi ed i due sottocapi cinquanta mila franchi ciascuno.

La Milizia era giunta sulle tracce di questa banda e, tramite alcuni intermediari, essa ha invitato i componenti con un colpo riguardante lingotti d'oro. I terroristi sono caduti in trappola e sono stati circondati da venti militi. Si è svolto un combattimento durante il quale Desmoulin è stato ucciso.

Gli assassini che si trovano nelle mani della Milizia hanno confessato di lavorare al servizio dell'«Intelligence Service».

Nel caso di Henriot il loro compito era di trasportarlo vivo a Londra.

Il Führer consegna al Feldmaresciallo Kesselring una alta onorificenza

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 19 luglio.

Il Führer ha conferito oggi le Fronde di Quercia con Spade e Brillanti sulla Croce di Cavaliere dell'Ordine della Croce di Ferro al Feldmaresciallo Albert Kesselring come 14° soldato della Wehrmacht.

Il Führer ha consegnato personalmente l'alta onorificenza al Feldmaresciallo Kesselring e gli ha contemporaneamente espresso i suoi auguri per il suo 50° giubileo militare che cade il 20 luglio 1944.

Il Feldmaresciallo Kesselring si è distinto dall'inizio della guerra su tutti i fronti: prima come comandante di reparti aerei e più tardi come comandante del gruppo di eserciti nel fronte meridionale.

Gli auguri di Hitler a Franco

per la festa nazionale spagnola

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 19 luglio.

Il Führer ha inviato un cordiale telegramma augurale al Capo dello Stato spagnolo, generalissimo Franco in occasione della Festa nazionale spagnola del 18 luglio.

Un Commissario del Reich

per il Belgio e la Francia settentrionale

BERLINO, 19 luglio.

Con un'ordinanza del Führer del 13 luglio 1944, l'amministrazione attuale militare nel Belgio e nella Francia settentrionale è stata rimpiazzata da un'amministrazione civile a capo della quale starà il commissario del Reich per le regioni occupate del Belgio e della Francia settentrionale, nominato nella persona del Gauleiter Grohe.

Con questo nuovo regolamento viene a cadere il posto di comandante militare nel Belgio e nella Francia Settentrionale.

Al comandante militare sottostava l'amministrazione di questi territori. Questi diritti verranno in seguito esercitati dal comandante militare nel Belgio e nella Francia settentrionale che è stato nominato nella persona del generale di fanteria Grase.

Gravi perdite inflitte alle bande

nelle terre balcaniche

BERLINO, 19 luglio.

Le operazioni di rastrellamento effettuate in tutte le parti dei Balcani hanno inferto ai comunisti alte perdite.

In qualche giorno sono stati contati più di 500 morti. Nei Balcani nord-occidentali le bande hanno perduto più di 2 mila morti.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 19 luglio.

Il comunicato finnico del 19 luglio reca:

Nella zona occidentale dell'istmo della Carelia sono state bloccate diverse infiltrazioni di truppe d'assalto nemiche.

La nostra artiglieria ha provocato forti esplosioni e incendi negli apprestamenti del nemico.

Presso Vuosalmi sono stati infranti attacchi nemici.

Ad est del lago Ladoga la pressione nemica è stata molto forte tra Loimolajaervi e la sponda settentrionale del Suoajaervi. Le nostre truppe hanno respinto in questa zona numerosi attacchi nemici ed hanno inflitto ai sovietici sensibili perdite.

In direzione di Porajaervi le nostre truppe si sono ritirate combattendo verso occidente.

Da Rukajaervi non si comunica nulla di notevole.

Forze aeree nostre e tedesche hanno intrapreso attacchi concentrici contro postazioni d'artiglieria nemiche nonchè contro concentramenti di truppe e depositi presso Vuosalmi.

Nelle ultime 24 ore sono stati abbattuti sei apparecchi.

Ufficiali tedeschi e romeni in un osservatorio all'Est. (Foto P. K.)

Infuria inesausta la lotta nei contesi settori italiani

Il porto di Ancona completamente distrutto abbandonato dopo accanita resistenza

La grande battaglia difensiva tra la Galizia e il lago Peipus

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 19 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia il nemico ha continuato il suo attacco in massa dalla costa del Mar ligure fino alla zona di Arezzo nonchè nel settore costiero adriatico.

Mentre egli è stato respinto a sud e a sud-est di Livorno, le nostre truppe, combattendo, si sono ritirate ad oriente sulla sponda settentrionale dell'Arno.

Nella zona ai due lati di Poggibonsi e ad occidente di Arezzo forti attacchi degli avversari non hanno avuto successo.

A sud ovest di Ancona il nemico ha attaccato con grosse forze cozzate su stretto fronte effettuando con alte e sanguinose perdite una profonda infiltrazione. I gravi combattimenti nel cui corso sono stati distrutti 18 carri armati nemici, hanno aumentato di violenza nelle ore serali.

Il porto di Ancona, completamente distrutto, è stato abbandonato ed il fronte è stato ritirato dietro il settore di Esino, immediatamente a nord di Ancona.

In Oriente continua la grande battaglia difensiva su tutto il fronte fra la Galizia ed il lago Peipus.

Nel settore meridionale è aumentata la violenza degli attacchi nemici particolarmente ad est dell'alto Bug. Qui infuriano gravi combattimenti col nemico che attacca in direzione di Leopoli.

Dal 14 luglio sono stati distrutti in questo settore 431 carri armati sovietici. Ad occidente di Covel i sovietici sono passati nuovamente all'attacco. Anche qui sono in corso violenti combattimenti.

Sulla sponda occidentale del Njemen le nostre truppe hanno sbaragliato, nella zona di Grodno e Olita, forze nemiche che avevano oltrepassato il fiume.

A nord-ovest di Vilna sono stati respinti tutti gli attacchi nemici.

Nella regione dei laghi a sud della Düna le nostre truppe continuano a tenere testa agli ininterrotti attacchi bolscevichi.

A nord della Düna fino al lago Peipus sono stati infranti attacchi di grosse forze sovietiche e sono stati distrutti numerosi carri armati nemici. I combattimenti continuano soltanto in alcuni punti di infiltrazione.

Formazioni di apparecchi da battaglia hanno distrutto numerosi carri armati sovietici, cannoni, come pure centinaia di automezzi. In combattimenti aerei e ad opera dell'artiglieria contraerea sono stati distrutti 57 velivoli nemici.

Una forte formazione di bombardieri nord-americani ha attaccato la zona del mar Baltico. Particolarmente a Kiel sono stati provocati danni nei quartieri d'abitazione e vittime. Un'altra formazione di bombardieri ha attaccato una località della Germania meridionale.

Nel corso della notte sono stati condotti deboli attacchi contro la zona di Colonia, contro la regione della Ruhr e su Berlino.

Durante tutti gli attacchi sono stati abbattuti in combattimenti aerei e ad opera dell'artiglieria contraerea della Luftwaffe 89 apparecchi nemici di cui 69 bombardieri quadrimotori.

Il IV Gruppo d'assalto del 3° Stormo da caccia al comando del capitano Moritz ha abbattuto 40 bombardieri quadrimotori.

Nell'Italia centrale i nord-americani hanno continuato con fortissimo impiego di materiale e di uomini e senza il minimo riguardo alle perdite, i loro tentativi di sfondamento sulla costa ligure e nella zona di Arezzo.

Sulla costa adriatica reparti corazzati e di fanteria britannici hanno compiuto forti attacchi. Quanto più il fronte si sposta verso il centrale degli Appennini, tanto più gravi diventano le perdite del nemico.

Le forze penetrate in Ancona sono state bloccate immediatamente a nord della città da nuove linee di resistenza.

I combattimenti sulle estreme ali dei fronti impegnano talmente le forze del nemico che nella parte centrale, presso Poggibonsi e Città di Castello, nonchè sull'Appennino Umbro, esso ha potuto compiere solo attacchi limitati localmente. Questi si sono infranti con perdite per l'avversario.

Sul fronte orientale gli attacchi nemici tra la Galizia ed il lago Peipus si sono concentrati in quattro grandi zone.

Sull'ala meridionale si combatte sull'alto Bug. A nord del Pripet la lotta infuria sul Njemen. Altri combattimenti si svolgono poi sulla strada Dünaburg - Kowno e finalmente a nord e ad ovest di Opotscka.

Nel settore meridionale i bolscevichi hanno fortemente attaccato ad ovest di Tarnopol e di Luzk. Dappertutto dove i sovietici penetravano nelle posizioni tedesche essi venivano colpiti energicamente da contrattacchi fiancheggianti. Cosicchè nella giornata di martedì le truppe tedesche sono riuscite a bloccare il nemico avanzato sull'alto Bug. Negli ultimi cinque giorni sono stati qui distrutti 431 carri armati.

Anche il nuovo attacco appena iniziato ad ovest di Covel è rimasto senza successo ed è costato notevoli perdite al nemico.

Nel corso dei combattimenti sul Njemen sono state sbaragliate punte corazzate nemiche, sventati tentativi di traghetto, eliminate teste di ponte e tagliati i collegamenti con le retrovie in una colonna di attacco avanzata sovietica. Tra il Njemen e la Düna le truppe tedesche hanno conseguito notevoli successi difensivi.

A nord-ovest di Vilna esse sono passate all'attacco ed hanno guadagnato terreno a nord della ferrovia di Kowno. Nidi di resistenza nemici alle spalle dei carri armati germanici avanzati sono stati distrutti. Gli attacchi sovietici, compiuti con l'appoggio di velivoli da battaglia ad est della strada Kowno-Dünaburg, si sono infranti sanguinosamente. Un contrattacco tedesco ha permesso l'eliminazione di due infiltrazioni.

Nel quarto epicentro e cioè nella zona d'infiltrazione di Opotscka sono falliti numerosi attacchi sovietici. La Luftwaffe è intervenuta con ottimi effetti nei combattimenti di terra.

Secondo le notizie finora pervenute essa ha distrutto 42 carri armati sovietici, 14 cannoni e diverse centinaia di automezzi carichi.

Roosevelt si recherebbe in Inghilterra

GINEVRA, 19 luglio.

I circoli diplomatici di Londra affermano che ben presto avrà luogo la visita di Roosevelt in Inghilterra. Sino ad ora è stato solamente smentito che il viaggio di Lord Halifax abbia lo scopo di preparare l'incontro Roosevelt-Churchill.

Si annuncia anche negli stessi ambienti che con molta probabilità Roosevelt visiterà il fronte normanno evidentemente per dimostrare ai fini delle elezioni la sua solidarietà con il fronte combattente.

Le "delizie,, di Roma

La situazione alimentare peggiora di giorno in giorno - Propositi anglo-americani pel dopoguerra - Le «rivendicazioni» jugoslave - I trenta denari di Giuda

LISBONA, 19 luglio.

Il corrispondente dell'«Arriba» informa che la situazione alimentare in Roma peggiora di giorno in giorno. I risultati del colonnello Poletti sono completamente negativi e vi sono pochissime probabilità che la situazione presenti eventuali miglioramenti.

Le comunicazioni con il Sud sono tuttora interrotte e mancano i mezzi di trasporto.

Il fuoruscito Paccard, comandante di un battaglione della brigata internazionale durante la guerra di Spagna, in un articolo ha violentemente attaccato gli esponenti delle cosiddette «sinistre», accusandoli di svolgere una politica di compromesso e di non aver finora realizzato alcun problema sociale.

«Gli anglo-americani intendono mantenere in Italia il controllo sull'amministrazione civile e su tutti i problemi economici — scrive il corrispondente a Roma di un giornale svedese commentando il comunicato diramato da Radio Londra relativo al progetto anglo-americano circa il futuro assetto della Penisola — nel caso di una loro vittoria».

Il giornalista, dopo aver definito inopportuna la nota di Londra, rileva che essa ha profondamente scosso gli ambienti politici dell'Italia invasa che ancora contavano sulla collaborazione comprensiva e sulla concessione di una effettiva autonomia del governo Bonomi.

Dopo gli annunci ufficiali diramati da alcune agenzie britanniche e statunitensi circa le rivendicazioni jugoslave sui territori italiani, si è svolta a Napoli, secondo quanto informa la «Reuter», una riunione dei militari jugoslavi in Italia. La sala della riunione era pavesata da cartine riproducenti le regioni italiane che dovrebbero essere trasferite sotto il dominio jugoslavo nel bacino Adriatico. Alla riunione erano stati invitati alcuni ufficiali dell'esercito regio. «La maggior parte di questi — dice la «Reuter» — hanno, a un dato momento, abbandonato la sala».

Il governo Bonomi è deciso ad esonerare dal servizio diplomatico i fascisti Bastianini, De Vecchi ed Alfieri.

L'epurazione prevista dall'antifascismo continua senza discriminazioni. L'umile servo Bonomi segue il vecchio sistema britannico: «Servirsi dei traditori e coprirli poi del più irriducibile disprezzo».

Ancora una volta i trenta danari di Giuda non sono moneta tesaurizzabile.

La zona di Trieste bombardata

TRIESTE, 19 luglio.

Nella mattinata di oggi, bombardieri anglo-americani hanno sganciato alcune bombe nella zona della città di Trieste.

Una incursione su Monaco

BERLINO, 19 luglio.

Nella mattinata del 19 luglio squadriglie di apparecchi da bombardamento nord-americani scortati dalla caccia e provenienti dal sud e sud-ovest, hanno eseguito attacchi concentrici sul territorio della città di Monaco.

Attacchi terroristici "alleati,,

su città della Croazia

ZAGABRIA, 19 luglio.

La popolazione della città croata di Brod rifugiatasi in alcuni villaggi circostanti, dopo la distruzione della città da parte dei bombardieri terroristici anglo-americani, è stata attaccata con armi di bordo dagli aviatori statunitensi.

Si deplorano molte vittime tra la popolazione civile.

Quadrimotore americano abbattuto dalla Flak presso Saint Lô (Foto P. K.)

Economia nazionale e progetti americani

Alcuni anni fa, in occasione di un congresso internazionale di ingegneri dedicato, particolarmente, ai condottieri della grande industria, e svoltosi a New York e a Washington, gli organizzatori statunitensi ebbero cura di guidare i colleghi d'ogni paese in una eccezionale ricognizione dei segni più cospicui dell'industrialismo americano. Accadde, così, un giorno, che l'eletta accolta di esperti visitò quelle che son ritenute le maggiori cascate del mondo, con relativo sfruttamento del salto d'acqua a scopo di produzione di energia elettrica. La guida, un professore di tecnologia all'Università di Filadelfia, magnificava, con legittimo orgoglio, nel suo discorso di prammatica, la trascendente potenza della tecnica americana la quale aveva saputo realizzare un impianto di cui, verosimilmente, non vi era l'uguale in altra parte del globo, nè quasi era pensabile di soverchiarne praticamente le proporzioni».

Gli ascoltatori, pensosi e cordiali, stavano schierati presso le ciclopiche turbine in cui la potenza della fiumana liquida veniva costretta a trasformarsi in meravigliosa energia, e a prodigare all'uomo una ricchezza quasi smisurata. Ad esaltare, in una parola, la civiltà meccanica che dovrebbe essere (ma purtroppo il presente conflitto ci ha imposto, al riguardo, le più amare delusioni), anche fonte di alta civiltà morale. Tra quegli ascoltatori v'era anche un ingegnere italiano, tanto valoroso quanto modesto, sul volto del quale, via via che il concionatore si accalorava nella esaltazione, s'andava irresistibilmente dipingendo un'aria di ironico compiacimento. Egli teneva appoggiata una mano su un punto della mastodontica architettura d'acciaio sul quale si leggevano queste modeste parolette: «Tosi-Legnano», incomprensibili — si sarebbe potuto giurarlo — alla generalità di quegli esperti così disposti a riconoscere la superiorità industriale americana.

Già, perchè quelle due modeste parolette significavano semplicemente che la mastodontica turbina era stata forgiata in un opificio metallurgico situato in una piccola cittadina della Val d'Olona, intitolato al fondatore che s'appagava di presentarsi senza pompa col suo semplice cognome; cosicchè, in sostanza, era l'industria pesante italiana che aveva cooperato in misura preponderante alla realizzazione di quella superlativa energia dovuta per il resto alla Natura che aveva con singolare dovizia beneficato quella plaga della terra, sotto la specie dell'insuperata caduta d'acqua.

L'episodio è ricordato qui per comprovare ancora una volta la diffusa ignoranza che si professa anche tra la gente di un certo tono, e non soltanto nell'America del Nord, sulle capacità e possibilità dell'industria dell'Italia. Alla quale, prodigato il solito luogo comune dell'ammirazione generica per il suo passato costruttivo in ogni campo dell'arte e della bellezza (ma anche in quella della tecnica — allora non si chiamava così — perchè, salvo il vero, Leonardo fu italiano e una parte ragguardevole della moderna meccanica affonda le radici nelle sue istituzioni e invenzioni), le si nega ogni attitudine capacità e possibilità moderna di figurare degnamente nell'agone internazionale della produzione metallurgica.

Nessuno stupore, pertanto, se gli «esperti» anglo-americani che si sono assunti di orientare l'Italia nel periodo dell'invasione, prodighi, come si sa, di progetti avvenire quanto son parchi di concrete provvidenze attuali verso una popolazione che soffre terribili penurie, han già divisato (la solita storia della pelle dell'orso) di sopprimere senz'altro l'industria pesante italiana, considerandola superflua ed antieconomica, assegnando, si capisce, all'industria americana, «organizzata in proporzioni mastodontiche; sorretta dal razionalismo più spinto, dalla modernità più audace di attrezzature, eccetera eccetera», il compito di fornire quanto può occorrere all'Italia di prodotti di quella industria. E', in sostanza, il ribadimento del concetto, più volte affiorato durante la guerra, di ridurre la penisola a rinunziare a importanti settori della sua attività produttiva, per essere più che è possibile cliente della produzione altrui.

Si potrebbe osservare che i criteri tecnici ed economici su cui poggia una tesi siffatta: l'Italia povera, anzi poverissima di materie prime alimentanti l'industria pesante, per cui essa dovrebbe sempre essere soverchiata dall'industria dei Cresi delle materie prime, han subito, da alcuni anni in qua, qualche notevole revisione: esattamente da quando la tradizione metallurgica ha cominciato ad essere intaccata dalle nuove invenzioni; per cui quello che sembrava il dominio incontrastabile del ferro non è più tale, perchè i metalli leggeri si son messi a fargli una concorrenza formidabile, che si sviluppa col progresso, si può dir quotidiano della loro tecnica; e l'Italia povera di tutto è ricca di metalli leggeri: l'alluminio e il magnesio che l'elettrolisi deriva dalle inesauribili riserve delle colline e delle montagne sassose. Si potrebbe anche obiettare che la nostra indigenza di carboni fossili e di combustibili liquidi è già stata confortata da un pezzo dalle nostre ricchezze idroelettriche suscettibili di sviluppi non peranco misurati, per cui, in complesso, in un non lontano domani, potrebbero essere una realtà anche in Italia le premesse ritenute indispensabili all'esistenza proficua di una grande industria.

Non vogliamo, tuttavia, addentrarci in discussioni tecniche. Ci preme invece formulare ancora una volta questa domanda: se l'America si propone di diventare la nostra fornitrice di tutto quanto ci occorre nel campo dell'industria pesante (e ci vuol poco a presagire che a guerra finita il normale fabbisogno sarà enormemente dilatato), che cosa ci chiede essa in contraccambio, quale è la contro partita da porre sulla bilancia per trovare l'equilibrio? Nessuno può pensare seriamente che quell'equilibrio possa essere conseguito dal turismo, leggi dall'attività ospitale, che l'Italia ha sempre esercitato su larga misura in rapporto a visitatori americani; anche perchè i tremendi bombardamenti inflitti, ormai, a ognuna delle cento città d'Italia hanno mortificato parecchio le possibilità turistiche, preparando una eclisse, che non si sa quanto potrà durare oltre la fine della guerra, trattandosi di sottoporre le nostre attrattive artistiche storiche panoramiche ad un trattamento di «protesi» che non potrà essere di sicuro nè facile nè rapido.

La contropartita maggiore dovrebbe esser pertanto la emigrazione. L'America, nei suoi sogni plutocratici, che si esaltano novellamente ogni volta che la sorte delle armi sembra incitare le sue mire di egemonia economica, progetta, evidentemente, di attirare a sè, come già un tempo, moltitudini di braccia mercenarie che lavorino a suo profitto. Ma lavorare in quali condizioni? Con quale rispetto dei diritti operai, con quale ossequio a quelle conquiste sociali che in Italia, più che altrove, sono oggi una certezza innegabile, dacchè se ne son gettate le basi incrollabili? Ci si può immaginare tutto questo considerando che l'America chiuse inderogabilmente le sue frontiere all'emigrazione operaia in genere e a quella italiana in specie, quando questa emigrazione accennò, per dir così ad alzare la testa, ergendosi contro gli «ingaggiatori» che le avevano imposto sostanza e aspetti poco meno che schiavisti? Nè è fuori luogo affermare che tra le cause profonde e remote del presente conflitto v'è anche quella chiusura di frontiere, fatta soprattutto per impedire che nell'ambito della repubblica stellata entrasse, energicamente operante, il vento delle nuove concezioni operaie e sociali.

L'America del Nord ritiene di potere infliggere oggi alle folle nostrane un arretramento nella loro marcia verso migliori condizioni morali e materiali di vita e considera di già la sua molto ipotetica vittoria, sotto la specie di una vasta possibilità di sfruttamento di braccia. Ma la guerra non è finita, nè son precisabili le sue conclusioni. Qualunque esse siano, ecco comunque delinearsi, fra le molte altre, un'altra suprema ragione che il nostro Paese, diviso e martoriato, trovi almeno la concordia integrale nel proposito di tornare ad esser forte ed armato: e, in una simile situazione discutere e decidere, quando che sia, sul collocamento della sua mano d'opera.

I. S.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 2-80, Ufficio Pubblicità 2-59

Bolscevismo senza maschera

La Mostra in piazza Contarena

Dinanzi ai grandi cartelloni esposti dall'ufficio propaganda del Commissario Supremo della zona di operazioni Litorale Adriatico, hanno sostato tutta la giornata di ieri migliaia di cittadini. Infatti a tutte le ore una densa siepe di persone sempre rinnovantesi, si stendeva dinanzi alla Mostra antibolscevica, osservando e commentando ed affidando a espressioni di orrore i sentimenti suscitati da tante nefandezze volute dal bolscevismo che pretenderebbe riportare anche tra noi i suoi metodi barbari e nefandi.

La visione delle fotografie che documentano la Mostra deve richiamare chiunque ad una seria meditazione e di fronte agli orrori di delitti senza nome, di miserie impressionanti, di delinquenza elevata a sistema, di profanazione delle chiese, assassini in massa, abbrutimento dell'arte, dilagare di miseria e di fame, soppressione di ogni proprietà; di fronte a tanta tragica rovina materiale e morale, chi si sente di auspicare l'avvento comunista? Chi ha il coraggio di credere alla falce ed al martello? Chi può avere simpatie per ebrei e bolscevichi e per i traviati che anche da noi, tra una rapina e un omicidio, alla macchia nei boschi vorrebbero preparare l'avvento di simili sanguinose sventure anche per noi?

Chi non trema per la sorte dei propri figli, del proprio focolare, della sua sposa, della madre, della sorella? E nessuno si faccia illusioni. Il bolscevismo si scatenerebbe anche qui con gli stessi sistemi sanguinari. Ciò che è accaduto appena qualche anno fa in Spagna, vicino a noi e lontano dalla Russia, deve essere un tremendo monito. Nessuno lo dimentichi o creda che l'idra bolscevica cambi sistemi per la bella faccia di coloro che credono al comunismo all'acqua di rose. Le foibe sono in Istria e chi ha dei dubbi può andare là a constatare di persona.

Anche la Mostra in piazza Contarena, sotto la Loggia del Lionello, smaschera il «paradiso sovietico». Fame e miseria fra le masse di lavoratori sono fattori evidenti, i quali non possono essere soffocati nemmeno dalla più abile propaganda. Si viene presi da grande pietà alla vista di tanti bimbi affamati ed abbandonati, i quali vengono sobillati e costretti ad inveire contro Dio e la religione e persino contro la casa paterna. La rivista mensile dei senza-Dio ostenta questa guerra contro Dio con una svergognatezza impossibile a descriversi. Secondo informazioni di giornalisti anglo-americani, i quali durante l'attuale guerra ebbero la possibilità di visitare il «Paradiso sovietico», oltre 15 milioni di persone innocenti si logorano la vita ne 500 grandiosi campi di concentramento ove sono adibiti al lavoro obbligatorio. L'organizzazione terroristica della G.P.U., controllata e dominata dall'elemento ebraico, tiene questi poveretti sotto il giogo d'un terrore tremendo, causato da torture ed assassini infernali. Le cantine inzuppate di sangue della Tscheka in Kiew e Charcow, Bubno e Lemberg, i 12 mila ufficiali polacchi assassinati orrendamente nei boschi di Katyn, sono i tremendi testimoni di questa organizzazione di assassini, la quale sino al 1936 solamente ha assassinato oltre 62 mila ecclesiastici. Chiese saltate in aria e cimiteri all'pesi sono diventati fatti di ogni giorno. Le chiese rimanenti vengono adibite a sale di ritrovo, musei di propaganda antireligiosa ed usi facsimili. Ordini perentori di esilio sono stati dati non solamente a poche persone, ma ad interi paesi. La donna liberata dal giogo coniugale viene educata a donna-fuciliere di istinti bestiali. Queste non sono favole e fandonie: migliaia di lettere di affamati, provenienti dal «Paradiso sovietico», milioni di soldati tedeschi ed europei i quali hanno vissuto in Russia durante l'attuale guerra comprovano ciò.

L'ordinatore stesso della Mostra ha avuto occasione di vedere nel 1941 durante l'occupazione di Lemberg, da parte delle truppe tedesche migliaia di Ucraini, donne e bambini assassinati bestialmente dai Sovieti. Alcune fotografie della Mostra sono state riprese da lui. Secondo statistiche della stessa Unione Sovietica, nei primi cinque anni il numero dei giustiziati si aggirava su due milioni. Le stesse statistiche dei Sovieti dimostrano chiaramente che negli anni 1921 e 1922 sono morti di fame circa 5.200.000 contadini. Secondo notizie pervenute da altre parti, sono però molto di più. Dal 1929 al 1932 morirono di fame altri quindici milioni di persone, e ciò in uno Stato che potrebbe sfamare l'Europa intera. L'uomo nell'Unione sovietica, non è padrone di sè stesso, bensì merce a buon prezzo, schiavo «Kholchos», nelle mani dei mondiali espugnatori ebraici.

A questo satanico nemico bolscevico del mondo, si dovette strappare la maschera senza considerazione alcuna, una volta per sempre. Questo è il motivo della Mostra, la quale viene mostrata alle popolazioni del Litorale Adriatico. Contemporaneamente viene messo in evidenza che i fautori del bolscevismo sono sempre i capitalisti, e gli ebrei, Churchill, Roosevelt e i loro mandatari ebraici, sono i precursori del bolscevismo nei loro Stati. Solamente il soldato tedesco e l'Europa unita ad esso sapranno eliminare definitivamente questa peste dell'umanità ed allontanare per sempre questo pericolo.

La chiara conoscenza del «paradiso sovietico» sotto il suo vero aspetto, farà di ogni persona ragionevole e civile un sostenitore convinto del vero ideale dell'umanità contro l'oscurantismo moscovita.

L'opera dei "patrioti,,

Il Commissario Prefettizio di Chions gravemente ferito e derubato

Percorrendo in bicicletta lo stradale che dalla borgata di Villotta conduce a S. Vito al Tagliamento, il Commissario Prefettizio di Chions sig. Vittorio Castagnetto, veniva l'altra mattina, verso le 8.30, fermato da tre sconosciuti i quali sotto la minaccia della rivoltella lo obbligavano ad entrare in un campo adiacente alla strada. Il Castagnetto s'era appena inoltrato nel luogo, quando i tre gli sparavano a bruciapelo alcuni colpi di rivoltella ferendolo gravemente al viso e ad un braccio. Caduto a terra, il funzionario veniva derubato del portafogli, contenente quattromila lire, e della bicicletta, e quindi abbandonato sul posto. Poco dopo alcuni passanti provvedevano a soccorrere il ferito il quale ora si trova in gravi condizioni all'Ospedale di S. Vito al Tagliamento.

Una Banca di S. Giorgio di Nogaro svaligiata dai banditi

Ieri verso le ore 9,30 si presentavano alla succursale di S. Giorgio di Nogaro della Banca del Friuli cinque banditi che, immobilizzato il personale e tenuto sotto la costante minaccia delle rivoltelle di cui erano armati, dopo aver reciso i fili telefonici, si presentavano al direttore della succursale dott. Guido Cinelli e gli imponevano l'immediata consegna di tutto il denaro esistente in cassa. I malfattori si portavano allora dietro gli sportelli e si appropriavano di 130 mila lire. Compiuta la rapina i banditi si allontanavano in direzione di Cervignano.

Duecentomila lire di merce estorte ad Attimis

A Partistagno (Attimis) nella residenza di campagna del commerciante Angelo De Re fu Albino, titolare di un negozio di drogheria nella nostra città, l'altro ieri si presentavano dieci uomini armati i quali imponevano ai presenti la apertura del magazzino ove il De Re ha decentrato un abbastanza grosso quantitativo di merce. Colà entrati gli sconosciuti si appropriavano di parecchie bottiglie di liquori e di altro materiale in genere che caricavano sopra un autocarro che li attendeva all'esterno. Il De Re ha subito un danno di duecentomila lire.

Altra grossa rapina di generi alimentari

Nel pomeriggio di ieri quindici banditi si presentavano, in frazione Fraforeano di Ronchis, nei magazzini di generi alimentari di proprietà della ditta fratelli Zardo appropriandosi di un notevole quantitativo di generi alimentari per un valore di 150 mila lire. Il personale della ditta, non poteva opporre alcuna resistenza ai rapinatori che compiuto il delitto si dileguavano.

Ricerca di sfollati e di militari

Coloro che siano in grado di dare notizie dei sottoindicati sfollati sono pregati di fornirne alla Prefettura di Udine (ufficio sfollati): Tomasso Attilio, Tomasso Antonio, Di Tullio Antonietta, Niro Antonio, Tomasso Carmine, Niro Angiolina, Vacca Giovanni, Verrecchia Anna, Verrecchia Carmine, dal Comune di Valle Rotonda (Frosinone); Savino Maria in Forastiere, Forastiere Anna Maria, Forastiere Marcello, Forastiere Ettore, dal Comune di Piedimonte di Sessa Aurunca (Napoli).

Chi avesse notizie del soldato Agostino Mesaglio della 277ª Compagnia Cannoni Reparto Autonomo 180° Reggimento Costiero P. M. 218, che dal 7 settembre scorso non ha più dato notizie di sè (si presume che a quell'epoca si fosse trovato in Corsica o Sardegna) è pregato caldamente voler comunicarle alla famiglia: Luigi Mesaglio, Adegliacco, via S. Fosca, Tavagnacco (Udine).

Classifica del Reghena in territorio di Chions

Si porta a pubblica conoscenza che con Decreto 7 luglio 1944 numero 9612 de' Presidente del Magistrato alle Acque è stata disposta la pubblicazione presso gli uffici del Genio Civile di Udine e di Venezia della proposta di classifica in 3. categoria del F. Reghena e suo affluente Cao Maggiore nel tratto a monte della località «La Sega» nel territorio dei Comuni di Sesto al Reghena, Chions, Cinto Caomaggiore e Gruaro. I documenti relativi rimarranno depositati presso gli uffici del Genio civile di Udine e Venezia per dieci giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello della inserzione del decreto nel bollettino Annunzi legali della provincia.

Chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli stessi durante il normale orario di ufficio.

Ai produttori di gelati

I rivenditori e produttori di gelati della città sono invitati a ritirare immediatamente presso la Unione Commercianti, via Vittorio Veneto 17, il listino prezzi dei gelati che dovrà essere esposto in luogo ben visibile al pubblico e scrupolosamente osservato.

Il parroco di Feletto all'Ospedale per una caduta

L'altro ieri veniva ricoverato al nostro ospedale don Nicolò Rossi fu Angelo, di 44 anni, parroco a Feletto Umberto. Il religioso, nello scendere dalle scale di casa scivolava e cadeva al suolo, rimanendo inanimato. Alcuni parrocchiani accorrevano tosto in suo aiuto, lo raccoglievano e provvedevano al suo trasporto in ospedale. L'infortunato sacerdote è stato accolto in reparto chirurgico per la frattura del bacino ed i sanitari, per la gravità della ferita, si sono riservata la prognosi.

E' stato ieri medicato all'ospedale lo scolaro Pietro Tentarutti di Dante di 12 anni, che si aveva prodotta una ferita alla regione frontale durante il gioco. Guarirà in alcuni giorni.

«Il Ponte»

Per l'unione culturale italo-tedesca

Ha visto recentemente la luce in accurata e simpatica veste tipografica, con artistiche illustrazioni, la rivista «Il Ponte» che non è altro che un organo di unione culturale italo-tedesca ed è emanazione ufficiale dell'Istituto Germanico di Venezia.

Questa rivista mensile esce in due edizioni: l'una per principianti: «Lezioni di lingua tedesca» e l'altra per progrediti: «Letture tedesche». Il secondo numero uscirà quanto prima.

«Il Ponte» è in vendita in tutte le edicole a L. 5 per fascicolo (Abbonamento mensile lire 50) ed è edito dalla Casa editrice «Le lingue estere», Milano, via Cesare Cantù 2, presso la quale si ricevono gli abbonamenti annuali.

E' un'iniziativa veramente utile. Perciò noi ci auguriamo che la bella rivista divenga — come i numerosi ponti che la storia di ieri e quella palpitante di oggi ha idealmente gettato fra l'Italia e la Germania — un nuovo ponte attraverso il quale si potrà meglio penetrare nel mondo germanico, di cui sarà tanto più facile comprendere la concezione di vita quanto più profonda sarà la conoscenza della sua lingua.

Questi concetti sono svolti lucidamente nella seguente premessa «Ai lettori», che ci piace riportare dal fascicolo N. 1 de «Il Ponte», dedicato alle lezioni di lingua tedesca:

«Esce il primo numero di questa nostra rivista mensile, destinata a diffondere e facilitare lo studio della lingua tedesca. Abbiamo voluto battezzarla «Il Ponte», e non a caso. Chi non conosce la lingua di un popolo rimane sempre estraneo alla sua vita ed alle sue manifestazioni spirituali ed assomiglia allo spettatore che stando sull'argine di un fiume riesce a vedere solo indistintamente ciò che succede sull'altra sponda, in un mondo a lui lontano.

Per poter meglio conoscere quel mondo ha bisogno di un mezzo che lo colleghi ad esso; ed il mezzo più diretto e più sicuro è indubbiamente la parola con la quale ogni uomo esprime le sue idee, i suoi sentimenti. E' la lingua che unisce due popoli come il ponte due sponde.

Abbiamo dato alla stampa la nuova rivista con l'intenzione di facilitare questo collegamento e di far penetrare il più rapidamente possibile il lettore italiano nella vita stessa della nazione germanica servendoci all'inizio delle espressioni più ricorrenti nella vita pratica di ogni giorno per poi avvicinarci gradatamente agli aspetti più spirituali del popolo che trovò in Goethe il suo interprete sommo. Ma a questo secondo scopo, il più profondo e complesso, tende un'altra edizione di «Il Ponte» che esce contemporaneamente a questa e porta sulla copertina bruna il sottotitolo «Letture tedesche».

Però, se è necessario apprendere le basi grammaticali su cui poggia la multiforme costruzione di una lingua è altrettanto importante, anzi indispensabile, renderla veramente viva parlandola. La rivista nell'intento di soddisfare a queste due esigenze darà regole semplici e chiare curando che siano messe subito in pratica con esercizi e con brani dilettevoli ed istruttivi. Conversazioni e racconti avranno inoltre disegni illustrativi di efficace ausilio. Se lo studioso incontrasse difficoltà per lui insuperabili potrà senz'altro rivolgersi, per iscritto o anche di persona, alla redazione che sarà lieta di rendergli più agevole lo studio con chiarimenti e consigli.

A questo scopo la rivista ha una rubrica riservata al lettore che potrà giovarsene per presentare quesiti, chiedere suggerimenti, rivolgere domande attinenti allo studio della lingua. La redazione risponderà nel modo più esauriente eliminando volta per volta ogni eventuale dubbio o difficoltà. Il lettore tenga presente che lo studio di una lingua è tutt'altro che semplice anche se ci si sforzi di facilitarlo adottando i metodi più accessibili all'autodidatta. Dedizione e costanza sono i fattori decisivi per raggiungere la mèta.

Superato il ponte sarà più facile approfondire le esperienze, sviluppare le indagini fino a conoscere, sentire, tutta la vita del popolo dell'altra riva».

GIUDIZIARIA

Tribunale Speciale per la Sicurezza Pubblica

Mancato conferimento di latte all'ammasso

Per mancato conferimento di latte all'ammasso il Tribunale Speciale ha, negli ultimi tempi, condannati far gli altri agricoltori, i seguenti: Da Tricesimo: Angelo Bruni a 5000 lire di multa, Pietro Bulfone a 3000 lire di multa, Erminio Tosolini a 2500 lire di multa, Alfonso Adami a 6000 lire di multa.

Da Maniago: Enrico Tramontina a 2500 lire di multa.

Da Porcia: Giacomo Colle a 6000 lire di multa, Enrico Zanetti a 3000 lire di multa, Giacinto Furlan a 3000 lire di multa, Luigi Brun a 3500 lire di multa.

Da Muzzana del Turgnano: Emilia Del Piccolo a 3500 lire di multa, Pietro Del Piccolo a 3000 lire di multa, Gioacchino Flaugnacco 7000 lire di multa, Alberto Franceschinis a 2300 lire di multa, Primo Del Piccolo 7500 lire di multa, Cornello Panizzo a 5000 lire di multa, Cipriana Panizzo a 5000 lire di multa, Melchiorre Toniolo a 1000 lire di multa, Giuseppe Scrip a 2500 lire di multa, Luigi Sella a 2500 lire di multa, Giacomo Franceschinis a 5500 lire di multa.

Da Fiume Veneto: Albina Morassutti 2500 lire di multa, Antonio Polo a 2000 lire di multa, Ferruccio Cosma 5000 lire di multa, Angela Gregoris a 3000 lire di multa, G. B. Lessio a 3000 lire di multa, Arturo Innocente a 2500 lire di multa.

Da S. Daniele: Giovanni Pittovello a 2000 lire di multa, Angelo Bruni a 6000 lire di multa, Pietro Bulfone a 3000 lire di multa, Erminio Tosolin a 2500 lire di multa.

Altre sentenze per mancato conferimento di latte, saranno pubblicate quanto prima.

In Tribunale

Presidente: dott. Caputi; Giudici: dott. Spicolati e dott. Tresca; P. M.: dott. Boiti; Cancelliere: dott. Tazza.

Trenta sacchi pieni...

Maria Burello da Risano, aveva bisogno di qualche quintale di cemento per fare dei lavori nell'orto e pensò bene di rivolgersi per la bisogna ad Angelo Fantini fu Giobatta, di 57 anni pure da Risano. Si sa, quando i piaceri si possono fare non si rifiutano mai, Fantini accettò perciò l'incarico e ne parlò a due suoi amici carradori, che trasportavano spesso sacchi di cemento per conto dei cantieri di Risano. I sacchi consegnati alla Burello furono trenta, pari al peso di 15 quintali, dietro un compenso di lire duemila. Morale della favola, il Fantini è apparso ieri dinanzi ai giudici per rispondere di appropriazione indebita, ed è stato condannato alla pena di 15 giorni di reclusione e 1000 lire di multa ed al pagamento delle spese e tasse. Il Tribunale ha applicato all'imputato i benefici della sospensione e della non menzione.

Dif. avv. Massa.

...e venticinque sacchi vuoti

E' apparso nell'udienza di ieri dinanzi al Tribunale Albino Niemis fu Giovanni, di 42 anni, da Passons, il quale il 13 aprile di quest'anno si era impossessato a Basaldella di 35 sacchi vuoti, per sabbia, contando di rivenderli ad una donna che li comperava al prezzo di sette lire l'uno.

Colto sul fatto, fu condannato a 15 giorni di reclusione e 500 lire di multa, ed al pagamento delle spese e tasse. Al Niemis è stato accordato il beneficio della condizionale e della non menzione.

Dif. avv. Massa.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Enrico Menazzi: Ugo Omet e famiglia L. 50.

Alla Casa Oranim. — Per onorare la memoria di Enrico Menazzi: famiglia Angelo Massarutto L. 50.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Enrico Menazzi: Angelina Pirioni L. 25; famiglia Angelo Massarutto L. 50.

ALTRE OFFERTE

All'Associazione Nazionale Famiglie Caduti dell'Aeronautica. — Angelo Sello versa L. 200 nella ricorrenza del 50° anno di lavoro nel Mobilificio «Sello Giovanni».

All'Asilo Notturno. — Angelo Sello in occasione di una cara ricorrenza cinquantennale L. 100.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL VIAGGIO DEL SIGNOR PERRICHON, con Gandusio e Paola Borboni. Ore 15. GARIBALDI - NOZZE ROMANTICHE, con M. Marelli. Ore 15. PUCCINI - STRANO DUELLO, con S. Nicoletti, R. Hauder. Ore 15. IMPERO - ORO NERO, con T. De Landa. Ore 15. CECCHINI - IL PASSATO CHE TORNA, con Lil Dagover. Ore 15. FERROVIARIO - PASTOR ANGELICUS. Ore 15. FRIULI - PICCOLO MONDO ANTICO, con Alida Valli e M. Serato. Ore 15.30.

Acquisti e regali utili:

* ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI

* STORIA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE

* ROMANZI - LETTERATURE - NOVITA'

alla Agenzia Mondadori UDINE - Via Vittorio Veneto 5

Scuola-Guida Seminatori
Udine - Vicolo Gorgo - Laterale via Poscolle, tel. 2-81
Patenti di I - II - III gr. e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

Annunci sanitari

Prof. A. Marras
Primario Ospedale Civile - Ispettore Dermosifilografo
Malattie PELLE, GENITO-URINARIE
UDINE - Via Aquileia 22 - Tel. 9.86
Riceve: Ospedale 9.30-11 - Studio 11-13; 16.30-19

Dott. B. Pittoni
CHIRURGIA MINORE
e CURA INCR. VENE VARICOSE ANCHE A DOMICILIO
Riceve alle ore 10
in VIA DUCA D'AOSTA 5 - UDINE (già via Cussignacco)
Abitazione via Zanon 6 - Tel. 13.05

CASA DI CURA
Dott. Ezio Da Pozzo
Specialista malattie degli occhi
DIFETTI DI VISTA - CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis 32 - UDINE - Tel. 602
Ore 9.30-12 - 15-17

Dott. Bruno Bruni
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura N. 17 - Tel. 20.52
Riceve dalle ore 13 alle 15.30

Casa di cura
Dott. T. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 9 alle 11

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. Bellavitis
Lib. Doc. Università di Padova
Riceve: giovedì e sabato ore 13-16 presso Casa di Cura dott. Castellani Porta Gemona - UDINE - Tel. 1.84

Dott. L. Bader
Specialista primario
ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA
gia Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve: il secondo e l'ultimo martedì del mese alle ore 14-16 presso la Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine - Tel. 1.84.

Specialista MALATTIE VENEREE SIFILITICHE e della PELLE
Dott. G. De Leo
Perfezion. nelle Cliniche di Parigi
CASA DI CURA per le vene varicose senza operazione - le malattie della pelle non contagiose
Udine, via Gemona, 36. Tel. 11.95
Visite: 9-12 e 15-18.30; dom. 9-12

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli»

ARTE E TEATRI

Il ciclo di concerti dell'"Estate italiana,,

Il Se.na.co (Servizio nazionale concerti) in collaborazione con l'Istituto di cultura fascista, con l'Unione provinciale professionisti e artisti e con l'O.N.D. effettuerà un ciclo di concerti e di musica da camera nelle seguenti città, che diamo in ordine alfabetico: Alessandria, Bergamo, Conegliano, Milano, Padova, Parma, Piacenza, Pordenone, Ravenna, Torino e Trieste. Questo ciclo, che fornirà la cosidetta «Estate concertistica italiana» si compone di 60 concerti alcuni dei quali sono stati svolti, come a Padova, dopo la serie iniziata dalla pianista Pina Carminelli.

A Venezia durante l'agosto saranno eseguiti quattro concerti di particolare importanza. Il primo registra «Il combattimento di Tancredi e Clorinda» di Monteverdi diretto da Rolf Rapp e interpretato da Afro Poli, Angelo Mercuriali e Giulietta Simionato, con la collaborazione di Nives Poli. Seguirà un concerto di musica tedesca con il baritono Gunter e il pianista Pukelt. Nel terzo concerto saranno eseguite le musiche premiate recentemente nella «Rassegna dei giovani compositori». Infine l'orchestra d'archi di Venezia diretta da Francesco Molinari Pradelli concluderà il ciclo con una manifestazione che vede inserita nel suo programma la «Sinfonia in mi bemolle» di Pugnani, composta nel 1650 e ritrovata nel 1942 a Vienna.

L'autore di "Lili Marleen,,

AMBURGO 17 luglio

(NSP) - Si può sicuramente affermare che non vi è oggi alcun tedesco, alcun europeo, anzi, che non conosca la canzone di *Lili Marleen*; ma si può dire con altrettanta sicurezza che fischiettandola nessuno ne ricordi il nome dell'autore, quello dell'amburghese Hans Leip, uomo di mare e soldato, pittore, scrittore ed anche commediografo.

Il canto di *Lili Marleen*, rimasto sconosciuto per più di un anno come un uccellino in gabbia, un bel giorno spiccò il suo volo dalla radio di Belgrado, conquistando l'Europa in brevissimo tempo, cantato da milioni di labbra, nelle più diverse lingue.

Alcuni hanno tentato di scoprire nei 35 brevi versi della canzone ove si nasconde il segreto del successo, ma la ricerca è riuscita infruttuosa e l'indovinello è rimasto insoluto.

Hans Leip dette alle stampe cinque anni or sono il suo lavoro «La piccola armonia» in cui è contenuta la canzone di «Lili Marleen» canto che riecheggia di addii, di giuramenti di fedeltà del marinaio — giuramenti che egli potrà mantenere solo nel riposo della tomba — di nostalgia e della selvaggia felicità delle notti brevi. Tutti questi sentimenti diversi riecheggiano nel canto di *Lili Marleen* e costituiscono, indubbiamente, il segreto del suo successo.

Hans Leip, che un critico arguto ha graziosamente definito «un pirata sedentario», non è da classificare «sic et simpliciter» fra gli scrittori del mare e delle avventure marine; ma bisogna riconoscergli il merito di una fantasia fervida ricchissima che permea tutti i suoi lavori, siano essi lirici o drammatici, mentre il mare ne costituisce quasi sempre lo sfondo.

I lavori di Hans Leip in cui la fantasia ha maggiormente signoreggiato, è senza dubbio il romanzo già apparso nel 1925, dal titolo «Godekes Knecht» in cui Godeke è uno dei fratelli Vitali, pirata di Helgoland, despota dei mari, della sua nave e della sua ciurma. Leip condivide col compositore Siegfried Schulze gli onori di una popolarità quale — oltre *Lili Marleen* — poche canzoni hanno saputo conquistare.

Notiziario cinematografico

* Cesco Baseggio avrebbe intenzione, durante il periodo estivo, di dedicarsi alla cinematografia, non però in veste d'attore, ma come regista. Dopo «Canal Grande», in cui egli collaborò alla regia, sarebbe questo il debutto del popolare attore.

* Oltre «Aeroporto», di cui gli esterni, il montaggio e la stampa saranno completati entro il mese di luglio, la Vittoria Film intende svolgere nei prossimi mesi il seguente programma: «La buona fortuna», la cui lavorazione sarà iniziata da Fernando Cerchio entro il mese di luglio; «Ritorno dall'al di là» da un soggetto di De Stefani, e che Pietro Costa realizzerà ai primi di agosto, e «L'angelo del miracolo» sceneggiatura di De Stefani e Ballerini, e che lo stesso Ballerini prevede di incominciare a metà del mese di agosto.

* Col titolo «Verschlossene Lippen» è stato proiettato per la prima volta al Teatro Astor di Berlino «Labbra serrate» della Manenti Film. Il lavoro ha avuto buon successo e «Film Kurier» loda specialmente l'interpretazione di Giachetti, di Andrea Checchi e di Annette Bach.

* Angelo Ferrari, uno dei pochi attori che lavori continuamente in Germania, è stato riconfermato dalla Bavaria, dopo i numerosi film per essa già interpretati per la nuova produzione che incomincerà con «La legge dell'amore», di cui saranno protagonisti Hilde Krahl e Ferdinand Marian.

* La figura del celebre compositore di valzer viennesi, Carlo Millöcker, sarà rievocata da Theo Lingen, nel film della Tobis «Bisogna aver fortuna», di cui sarà protagonista Paul Hörbiger.

* Durante la «Settimana del film culturale tedesco» è stato proiettato in Germania il documentario «Locomotive di guerra», che esalta la importanza delle locomotive nell'organizzazione bellica della Germania.

* In occasione del decimo anniversario di attività cinematografica della gioventù hitleriana, l'Ufa ha prodotto un interessante film rievocativo ed allegorico «Gli aquilotti» (Junge Adler) che esalta la giovinezza nel campo del lavoro.

* Il primo documentario cinematografico dell'invasione europea, ripreso dalla Propaganda Kompanie, è stato proiettato in tutti i cinematografi suscitando dovunque enorme interesse soprattutto per quella visione di annientamento delle forze alleate che superava ogni immaginazione. Inoltre la proiezione di un altro documentario «La fossa di Katyn» non ha mancato di ottenere, per quel suo senso di spietato orrore, la più immediata reazione del pubblico contro l'inaudita ferocia sovietica.

* Hanno avuto inizio, in questi giorni, i film «Rosalba» — produzione Scalera — diretta da Ferruccio Cerio, e «La follia di Filippo Catoni» — produzione Nord Italia — diretto da Nino Giannini.

Le nuove tariffe alberghiere

L'Ufficio regionale per il turismo precisa, per norma degli interessati, che le nuove tariffe degli alberghi fissate dal Commissario dei prezzi, potranno essere applicate dopo che da parte dell'ufficio regionale per il turismo saranno emanate le norme integrative per l'esecuzione. Gli albergatori sono pertanto avvisati che fino ad adempimento delle modalità che all'uopo saranno fissate dall'Ufficio regionale per il turismo — tramite la rappresentanza provinciale di Udine — devono essere praticati i prezzi attualmente in vigore.

Dalla provincia

Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA' - Piazza del Duomo 3 - Tel. 57

Beneficenza

All'E.C.A. ed all'annessa Casa di Riposo sono pervenute le seguenti offerte: Venusto Bacchetti, oblazione per l'assistenza dei poveri L. 100; sorelle Ida e Maria Blasuttig, per onorare la memoria del fratello Giuseppe nell'anniversario della sua morte L. 10; Gio. Batta Miani fu Sante, per onorare la memoria della compianta consorte Luisa Petronilla, nella ricorrenza del sesto mese della sua morte L. 50.

Attività sportiva

Invito ai calciatori

Tutti i giocatori iscritti alla «D.T. Cividalese», sono invitati a trovarsi oggi giovedì alle ore 18.45 precise sul campo sportivo, per gli allenamenti. Si raccomanda la puntualità.

TARCENTO

Domani distribuzione dei tabacchi e del sale per Nimis-Taipana-Magnano-Tricesimo

Il Magazzino vendita generi di monopolio di Tarcento, avverte i rivenditori dei comuni di Nimis, Taipana, Magnano in Riviera e Tricesimo che domani venerdì, sarà loro distribuita la razione dei tabacchi e del sale.

Atto generoso

La ditta Gori ha gentilmente offerto tre bottiglie del suo pregiato prodotto alla Colonia elioterapica locale, che è frequentata per la maggior parte da bambine del popolo: povere e bisognose di assistenza e di cura.

CASSACCO

Grave furto a Martinazzo

L'altra notte ignoti penetravano nell'abitazione della famiglia di Angelo Simeoni in frazione Martinazzo, mediante forzamento di un'inferriata e vi asportavano tutto il companatico ed i grassi ivi esistenti e cioè varie decine di salami, cotechini, lardo, strutto, tre forme di formaggio. S'impossessarono poi di due paia di lenzuola, di una decina di paia di scarpe e di una notevole quantità di cuoio che serviva al Simoni per il suo normale lavoro di calzolaio. Il danno patito è particolarmente grave perchè colpisce una famiglia numerosa, composta di diciassette persone per la maggior parte in tenera età. Il danno supera le 20 mila lire.

TOLMEZZO

Per onorare la memoria di Pierangelo Arcozzi

Per onorare la memoria del giovinetto Pierangelo Arcozzi di Giov. Battista sono state eseguite le seguenti sottoscrizioni a favore delle istituzioni cittadine:

Famiglia Arcozzi L. 2000; [illegible] Morganite 50; Giulio Larice 50; [illegible] Puppini 30; Marco Tolusso 20; Giovanni Michieli 25; fam. Moccialis [illegible] 50; fam. Giardinieri 50; Anna e [illegible]; Lodovico Castellani 100; Arrigo Alfa 50; Nino Bertoni 30; Giacomo [illegible] badelli 50; Silvio Delli Zotti 50; dr. Carlo Pepe 50; Enrico Sorauro 20; Angelo Zamolo 20; dott. Gio. Batta Trotter 50; Emma Alfa 20; dottor Giulio Recla 50; Mario Craighero 50; fam. De Marchi 50; cap. Battista Colò 100; Girolamo Moro 50; prof. Michele Gortani 50; Menotti Alfa 100; Eugenio Pillinini 50; fam. Arrigo Alfa 200; Pietro Da Pozzo 50; dott. Corbellini 100; Gioacchino Larice 50; Notaio Barone 50; Luigi De Gleria 50; ing. Rinaldi 50.

CORDOVADO

Agli appartenenti alla Difesa Territoriale

Tutti gli appartenenti alla Difesa territoriale sono invitati a trovarsi sabato 22 corr. alle ore 19 e domenica 23 ore 7 sul Campo sportivo per partecipare alla consueta istruzione settimanale.

In caso di assenza ingiustificata sarà applicata la multa di L. 100.

S. Giorgio di Nogaro

L'orario del coprifuoco

In seguito alle superiori disposizioni, il Commissario Prefettizio del Comune, avverte che il coprifuoco è fissato dalle ore 22 alle ore 4.

Censimento del bestiame

Il Commissario Prefettizio del Comune, avverte la popolazione che il censimento ovino, caprino, bovino avrà termine domani. Pertanto i ritardatari, sono invitati a ritirare i moduli tempestivamente presso il competente Ufficio comunale.

Stretta fra un carro e alcuni tronchi di albero

La contadina Ermellina Castellano di Ermenegildo, di 22 anni, da Muzzana del Turgnano, mentre si recava nei campi e precisamente in località «Barocco» con un carro agricolo, trainato da due paia di mucche, quelle di testa condotte dal fratello Isidoro di 17 anni, giunte ad una curva, sorde al richiamo della brava Ermellina, si spostavano verso la sinistra della strada rasentando il fossato giusto ove trovavansi dei grossi tronchi d'albero di modo che la povera contadina veniva a trovarsi fra detti tronchi ed il carro. Ha riportato la frattura della clavicola destra, guaribile in trenta giorni, salvo complicazioni.

Il pericoloso salto di una bimba

Una bimba stava percorrendo l'altro giorno la strada maestra su una bicicletta sulla quale pedalava la madre. Improvvisamente la piccina rimaneva impigliata con i piedini tra i raggi della bici e quindi sbalzata dal seggiolino. La bambina nella caduta riportava una ferita lacero contusa alla testa e ferite multiple alle gambe, guaribili in una trentina di giorni.

Una pecora arrabbiata

Un bambino di appena quattro anni molestava inconsciamente una pecora; improvvisamente veniva dalla medesima preso a colpi di testa in modo da riportare delle contusioni alla faccia guaribili in una trentina di giorni.

Il Cervignano a S. Giorgio

Vivissima è l'attesa per l'incontro di domenica prossima fra le due antagoniste di vecchia data: l'A. C. Cervignano e la S. S. Sangiorgina. L'incontro valevole per la Coppa «Cervignano» si delinea del massimo interesse sia per il valore indiscusso delle competitrici, sia per la combattività che è la caratteristica delle due squadre. Partita quindi di cartello che attirerà la folla di sportivi delle grandi occasioni.

La Sangiorgina giocherà nella solita e consueta formazione e l'incontro avrà inizio alle ore 17 precise.

CERVIGNANO

Dopo l'incontro di domenica

Una precisazione dell'A. C. Cervignano

(Guidel) A proposito delle note sportive apparse in cronaca di Torviscosa, sull'incontro di calcio disputatosi a Cervignano fra SAICI Torviscosa e A. C. Cervignano, domenica scorsa, ci sentiamo in dovere di fare alcune precisazioni.

A giustificare le difficoltà in cui il Torviscosa è riuscito per la prima volta a battere i giovanissimi atleti cervignanesi, si porta in campo una pretesa squadra cervignanese, che ha peccato di cavalleria sportiva e di comprensione, che ha praticato un gioco scorretto, cercando di colpire più «l'uomo» che la palla, un pubblico scalmanato e antisportivo e così di seguito fino a far credere che gli stessi sostenitori cervignanesi si siano permessi di varcare il campo per minacciare da vicino i giocatori torviscosini e l'arbitro.

A tali esagerazioni ci teniamo far osservare che la squadra cervignanese ha giocato sportivamente molto bene, nel confronti del contegno tenuto dagli ospiti (vedi 27 calci di punizione contro il Torviscosa per scorrettezze).

Si si chiede di intensificare il servizio d'ordine per scarevantare fuori del recinto eventuali facinorosi incorreggibili.

Si precisa che a Cervignano non è il caso nemmeno di prendere in esame tale richiesta e consigli che si voglia dare, in quanto il pubblico è stato, è, e sarà sempre disciplinato. Se domenica ha chiassosamente protestato, lo ha fatto, non perchè antisportivo, ma perchè competente vedendo i soprusi che venivano consumati dai segnalinee a danno della nostra squadra.

Cerchino invece i dirigenti torviscosini di intensificare il servizio d'ordine nel loro campo in quanto nella partita di Campionato fra Torviscosa e Sangiorgina, il pubblico della città della cellulosa ha invaso il campo, quando la veloce compagine di Farina conduceva in vantaggio la partita per 1-0, ed in seguito a che, il direttorio della V. Zona della F.I.G.C. ha punito ambedue le società annullando la partita, e rubando così due preziosi punti alla società di Bearzi, la quale era nelle prime piazze della classifica generale togliendola dalla lotta per la conquista del titolo.

Quindi è poco cavalleresco e troppo comodo lodare se stessi denigrando una squadra che ha già battuto tre volte consecutive il Torviscosa, vincendo il Campionato italiano di 1. divisione girone C, e nel quale girone il Torviscosa è terminato *ultimo* in classifica generale.

Non sono valsi i continui acquisti fatti a destra e a sinistra dal Torviscosa per vincere il campionato, sono valsi la volontà e la passione dei giovani cervignanesi, capeggiati da un pugno di volenterosi operai per trionfare e vincere il titolo del girone «C» e che domenica ha giocato con elementi locali, impegnando ugualmente col suo indiscusso valore la compagine dei «nazionali extra udinesi».

Certi giudizi e certi aggettivi dovevano essere usati con più parsimonia dal resocontista torviscosino, il quale si è dimostrato molto poco conoscitore delle gloriose tradizioni calcistiche cervignanesi.

E con ciò crediamo che basti per mettere ognuno al suo posto e con la responsabilità che gli spetta, dando così a Cesare quel che è di Cesare.

Beneficenza

Alla Pia Casa di ricovero Valentino Sarcinelli, per onorare la memoria del compianto Luigi Gregoris, sono pervenute le seguenti oblazioni: Famiglia Fattor L. 300; Dardi Costantino L. 100; Gratton Severino L. 35.

CAMPOLONGO al Torre

Pro sfollati e sinistrati

Offerte pervenute a favore degli sfollati e sinistrati da incursioni aeree nemiche:

Luigi Gregorat L. 10, Pietro Cecchini 20, Basilio Castellan 5, Costante Avian 10, Luigi Battistutta 5, Attilio De Marco 5, Antonio Catterin 10, Maria Pertoldi nata Simonetti 5, Irene Franzot 10, Vittorio Baschiera 20, Ermenegildo Gabas 10, Desiderio Simonutti 10, Maria Struckil 5, Mario Tomasin 5, Bruno Ferraro 20, Luigi Ferman 10, Luigi Gobbo 15, Crescenzio Simonetti 20, Vecchio e famiglia Rizzatti 50, Giusto Russian 20, Luigi Stefanutti 5, Vito Simonetti 30, Maria Avian n. Simonetti 20, Giorgio Fiocco 10, Ottavio Avian 10, Amalia Pasqualini ved. Pdsqualini 10, Antonio Grassi 10, Luigi Simonetti 10, Rodolfo Lepre 10, Giovanni Simonaggio 5, Genoveffa Sclauzzero ved. Gruer 10, Lodovico Fantin 10, Augusta Mauro ved. Mauro 10, Annita Monaco 20, Guido Pitta 20, Giov. Battista Gondolo 20.

POZZUOLO

Nota sportiva

(B. B.) Gli sportivi locali non sanno ancora darsi pace per le due consecutive sconfitte che hanno impedito al Pozzuolo di battersi per il titolo di Campione di I. Divisione. Ma ormai è inutile recriminare e andar a cercare le cause di quegli insuccessi. Se, infatti, qualche appunto può esser mosso alla dirigenza per aver fatto giocare Del Fabbro a Cervignano, (dove, peraltro s'è dovuto provvedere anche alla sostituzione di Galluzzo I, infortunato) la sconfitta subita a Pozzuolo ad opera del S. Anna, non ha scusanti e, a ben pensare, è proprio quel giorno che il Pozzuolo s'è lasciato sfuggire il primato del girone, quando un pareggio sarebbe bastato per conquistarlo. Così è calato il sipario sull'attività della prima squadra per questa stagione. In una breve riunione svoltasi domenica scorsa, alla presenza dei giocatori, il presidente del sodalizio ha riassunto l'attività di questi cinque mesi che si compendia nei seguenti dati: 19 partite disputate (di cui 13 vinte, una nulla e 5 perse; 61 punti fatti, 22 subiti). Posto in evidenza il carattere prettamente paesano e dilettantistico della squadra, e considerate le modeste pretese iniziali, i risultati conseguiti sono tali da inorgoglire giustamente gli atleti, in quanto solo la S.A.F.O.P. (due volte) e il S. Anna (tre volte) sono riusciti a piegarli, mentre chiari successi, sia sul campo amico che fuori hanno sanzionato la superiorità del Pozzuolo nei confronti delle più agguerrite compagini friulane e viciniori, come Manzano, Pradamano, Udinese B, Cervignano e Sagrado. Fra la sorpresa di quanti han seguito le vicende del campionato e delle finali, il Pozzuolo è tornato alla ribalta del calcio friulano mostrandosi squadra tecnica e capace oltre che corretta e disciplinata. Finanziariamente, la Società ha chiuso con una buona rimanenza, tanto che è stato possibile liquidare ad ogni giocatore un premio, in denaro, particolarmente meritato quando si pensi che lungo il campionato gli atleti hanno rifiutato qualsiasi ricompensa. La riunione si è chiusa stabilendo un periodo di riposo e di sospensione dell'attività, che verrà ripresa con la nuova stagione sportiva.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il 14 luglio, a Martignacco santamente come visse si spense la signorina

Orsolina Dolci

Medaglia d'oro dell'Istruzione Pubblica

Lo annunciano addolorati, a funerali avvenuti, i FRATELLI, i NIPOTI, i COGNATI e i PARENTI tutti e ringraziano, non potendo farlo personalmente, tutti coloro che vollero onorare la salma della carissima estinta.

Martignacco, 20 luglio 1944.

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

SMARRITA giacca con portafoglio documenti tratto Pagnacco-Feletto. Udine, lascio denaro riportando indumento, documenti. Viale Venezia, 169. Udine 5485

SMARRITA pomeriggio lunedì tratto piazzale Osoppo, Mercatovecchio, via Aquileia, catenina oro con medaglietta. Mancia riportandola via Mazzini 13. Direz. Lavori Genio. 5463

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

VENDESI fabbricato periferia Udine vani 36, esente tasse, L. 2.200.000. Rivolgersi Monisso, Piazza XX Settembre, Caffè Zecchini.

RILEVEREI appartamento con mobilia, grande o piccolo. Agenzia Boriani, via Piave 3, tel. 1416.

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

ACQUISTANSI libri usati, possibilmente romanzi. Biblioteca circolante udinese, via Savorgnana 6. 5420

CARROZZELLA bambino vendesi. Scrivere 5484 Pubblicità Popolo Friuli.

CARROZZELLE, carrozzini, automobili, cicli, tricicli per bambini potranno essere rimessi a nuovo rivolgendosi alla Rigeneratrice, Via Tricesimo, 14 Udine.

CUCINA nuova con marmi vendo occasione. Baldissera 22.

DIZIONARIO Enciclopedico Utet, ottimo stato acquisto. Offerte, indicando prezzo, Pubblicità Popolo Friuli. 5477. Udine.

LOTTA contro le mosche. Applicando tende pendule ingressi, negozi, cucine avrete ambienti arieggiati impedendo l'entrata mosche. Barile, viale Bassi 6, Udine. 5354

PIANOFORTE verticale tedesco autentico corde incrociate vendo. Via Mazzini 4. 5451

RIMETTETE a nuovo le vostre carrozzelle e biciclette, rivolgetevi alla Rigeneratrice, via Tricesimo 14, Udine. 5183

VENDESI macchina caffè espresso; due poltrone ed altri utensili per barbiere, una sbattisacco per fornai. 5464 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO mobili cucina, buono stato. 5466 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5.

SIGNORINA 18enne mezza pratica ufficio perfetta dattilografa occuperebbesi. Offerte 5445 Pubblicità Popolo Friuli.

30ENNE, scuola media pratico, contabilità amministrazione offresi ovunque qualsiasi impiego. Indirizzare 5468 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

SCALPELLINO marmista lapidario cerco. Paga ottima. 5466 Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO - CICLI - SPORT
L. 1 la parola, minimo L. 10.

ACQUISTANSI motorini avviamento per Fiat 621 nafta. Rivolgersi Officina Clocchiatti. 5453

AFFITTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

AFFITTASI appartamento ammobiliato cinque stanze a piccola, distinta famiglia meridionale sfollata. Scrivere 5463 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCANSI due stanze vuote uso abitazione. Eventuali lavori proprie spese. 5434 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCANSI 3-4 stanze con corte e orto. Buona mancia eventuali indicazioni a fittanza conclusa. Scrivere 5478 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCO stanza vasta prospiciente strada, ovunque. 5466 Pubblicità Popolo Friuli.

CONIUGI anziani soli cercano camera cucina ammobiliati. Agenzia Boriani, via Piave 3.

DONNA sola cerca appartamentino vuoto, ammobiliato centro periferia. Scrivere 5486 Pubblicità Popolo Friuli.

PERMUTASI appartamento centrale con abitazione e orto o giardino periferia. Scrivere 5472 Pubblicità Popolo Friuli.

VARI
L. 1 la parola, minimo L. 10.

BUONI prezzi vendo conigli angora piumati. Monti, Viale Stazione 20, Udine. 5459

FAMIGLIA di cuore disposta tenere a costo bambino 6 mesi, cercasi. Scrivere 5469 Pubblicità Popolo Friuli.

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-60, Ufficio Pubblicità 9.50

Bolscevismo senza maschera

La Mostra in piazza Contarena

Dinanzi ai grandi cartelloni esposti dall'ufficio propaganda del Commissario Supremo della zona di operazioni Litorale Adriatico, hanno sostato tutta la giornata di ieri migliaia di cittadini. Infatti a tutte le ore una densa siepe di persone, sempre rinnovantesi, si stendeva dinanzi alla Mostra antibolscevica, osservando e commentando ed affidando a espressioni di orrore i sentimenti suscitati da tante nefandezze volute dal bolscevismo che pretenderebbe riportare anche tra noi i suoi metodi barbari e nefandi.

La visione delle fotografie che documentano la Mostra deve richiamare chiunque ad una seria meditazione e di fronte agli orrori di delitti senza nome, di miserie impressionanti, di delinquenza elevata a sistema, di profanazione delle chiese, assassinii in massa, abbrutimento dell'arte, dilagare di miseria e di fame, soppressione di ogni proprietà; di fronte a tanta tragica rovina materiale e morale, chi si sente di auspicare l'avvento comunista? Chi ha il coraggio di credere alla falce ed al martello? Chi può avere simpatie per ebrei e bolscevichi e per i traviati che anche da noi, tra una rapina e un omicidio, alla macchia nei boschi vorrebbero preparare l'avvento di simili sanguinose sventure anche per noi?

Chi non trema per la sorte dei propri figli, del proprio focolare, della sua sposa, della madre, della sorella? E nessuno si faccia illusioni. Il bolscevismo si scatenerebbe anche qui con gli stessi sistemi sanguinari. Ciò che è accaduto appena qualche anno fa in Spagna, vicino a noi e lontano dalla Russia, deve essere un tremendo monito. Nessuno lo dimentichi o creda che l'idra bolscevica cambi sistemi per la bella faccia di coloro che credono al comunismo all'acqua di rose. Le foibe sono in Istria e chi ha dei dubbi può andare là e constatare di persona.

Anche la Mostra in piazza Contarena, sotto la Loggia del Lionello, smaschera il «paradiso sovietico». Fame e miseria fra le masse di lavoratori sono fattori evidenti, i quali non possono essere soffocati nemmeno dalla più abile propaganda. Si viene presi da grande pietà alla vista di tanti bimbi affamati ed abbandonati, i quali vengono sobillati e costretti ad inveire contro Dio e la religione e persino contro la casa paterna. La rivista mensile dei senza-Dio capeggia questa guerra contro Dio con una svergognatezza impossibile a descriversi. Secondo informazioni di giornalisti anglo-americani, i quali durante l'attuale guerra ebbero la possibilità di visitare il «Paradiso sovietico», oltre 15 milioni di persone innocenti si logorano la vita nei 500 grandiosi campi di concentramento ove sono adibiti al lavoro obbligatorio. L'organizzazione terroristica della G.P.U., controllata e dominata dall'elemento ebraico, tiene questi poveretti sotto il giogo d'un terrore tremendo, causato da torture ed assassinii infernali. Le cantine inzuppate di sangue della Tscheka in Kiew e Charcow, Bubno e Lemberg, i 12 mila ufficiali polacchi assassinati orrendamente nei boschi di Katyn, sono i tremendi testimoni di questa organizzazione di assassini, la quale sino al 1936 solamente ha assassinato oltre 62 mila ecclesiastici. Chiese saltate in aria e cimiteri vilipesi sono diventati fatti di ogni giorno. Le chiese rimanenti vengono adibite a sale di ritrovo, musei di propaganda antireligiosa ed usi facsimili. Ordini perentori di esilio sono stati dati non solamente a poche persone, ma ad intieri paesi. La donna liberata dal giogo coniugale viene educata a donna-fuciliere di istinti bestiali. Queste non sono favole e fandonie: migliaia di lettere di affamati, provenienti dal «Paradiso sovietico», milioni di soldati tedeschi ed europei i quali hanno vissuto in Russia durante l'attuale guerra comprovano ciò.

L'ordinatore stesso della Mostra ha avuto occasione di vedere nel 1941 durante l'occupazione di Lemberg, da parte delle truppe tedesche migliaia di Ucraini, donne e bambini assassinati bestialmente dai Sovieti. Alcune fotografie della Mostra sono state riprese da lui. Secondo statistiche della stessa Unione Sovietica, nei primi cinque anni il numero dei giustiziati si aggirava su due milioni. Le stesse statistiche dei Sovieti dimostrano chiaramente che negli anni 1921 e 1922 sono morti di fame circa 5.200.000 contadini. Secondo notizie pervenute da altre parti, sono però molto di più. Dal 1929 al 1932 morirono di fame altri quindici milioni di persone, e ciò in uno Stato che potrebbe sfamare l'Europa intera. L'uomo nell'Unione sovietica, non è padrone di sè stesso, bensì merce a buon prezzo, schiavo «Kholchos», nelle mani dei mondiali espugnatori ebraici.

A questo satanico nemico bolscevico del mondo, si dovette strappare la maschera senza considerazione alcuna, una volta per sempre. Questo è il motivo della Mostra, la quale viene mostrata alle popolazioni del Litorale Adriatico. Contemporaneamente viene messo in evidenza che i fautori del bolscevismo sono sempre i capitalisti, e gli ebrei, Churchill, Roosevelt e i loro mandatari ebraici, sono i precursori del bolscevismo nei loro Stati. Solamente il soldato tedesco e l'Europa unita ad esso sapranno eliminare definitivamente questa peste dell'umanità ed allontanare per sempre questo pericolo.

La chiara conoscenza del «paradiso sovietico» sotto il suo vero aspetto, farà di ogni persona ragionevole e civile un sostenitore convinto del vero ideale dell'umanità contro l'oscurantismo moscovita.

ARTE E TEATRI

Il ciclo di concerti dell'"Estate italiana,,

Il Se.na.co. (Servizio nazionale concerti) in collaborazione con l'Istituto di cultura fascista, con l'Unione provinciale professionisti e artisti e con l'O.N.D. effettuerà un ciclo di concerti e di musica da camera nelle seguenti città, che diamo in ordine alfabetico: Alessandria, Bergamo, Conegliano, Milano, Padova, Parma, Piacenza, Pordenone, Ravenna, Torino e Trieste. Questo ciclo, che formerà la cosiddetta «Estate concertistica italiana» si compone di 60 concerti alcuni dei quali sono stati svolti, come a Padova, dopo la serie iniziata dalla pianista Pina Carminelli.

A Venezia durante l'agosto saranno eseguiti quattro concerti di particolare importanza. Il primo registra «Il combattimento di Tancredi e Clorinda» di Monteverdi diretto da Rolf Rapp e interpretato da Afro Poli, Angelo Mercuriali e Giulietta Simionato, con la collaborazione di Nives Poli. Seguirà un concerto di musica tedesca con il baritono Gunter e il pianista Pukelt. Nel terzo concerto saranno eseguite le musiche premiate recentemente nella «Rassegna dei giovani compositori». Infine l'orchestra d'archi di Venezia diretta da Francesco Molinari Pradelli concluderà il ciclo con una manifestazione che vede inserita nel suo programma la «Sinfonia in mi bemolle» di Pugnani, composta nel 1650 e ritrovata nel 1942 a Vienna.

L'autore di "Lili Marleen,,

AMBURGO, 17 luglio.

(NSP) - Si può sicuramente affermare che non vi è oggi alcun tedesco, alcun europeo, anzi, che non conosca la canzone di *Lili Marleen;* ma si può dire con altrettanta sicurezza che fischiettandola nessuno ne ricordi il nome dell'autore, quello dell'amburghese Hans Leip, uomo di mare e soldato, pittore, scrittore ed anche commediografo.

Il canto di *Lili Marleen*, rimasto sconosciuto per più di un anno come un uccellino in gabbia, un bel giorno spiccò il suo volo dalla radio di Belgrado, conquistando l'Europa in brevissimo tempo, cantato da milioni di labbra, nelle più diverse lingue.

Alcuni hanno tentato di scoprire nei 35 brevi versi della canzone ove si nasconde il segreto del successo, ma la ricerca è riuscita infruttuosa e l'indovinello è rimasto insoluto.

Hans Leip dette alle stampe cinque anni or sono il suo lavoro «La piccola armonia» in cui è contenuta la canzone di «Lili Marleen» canto che riecheggia di addii, di giuramenti di fedeltà del marinaio — giuramenti che egli potrà mantenere solo nel riposo della tomba — di nostalgia e della selvaggia felicità delle notti brevi. Tutti questi sentimenti diversi riecheggiano nel canto di *Lili Marleen* e costituiscono, indubbiamente, il segreto del suo successo.

Hans Leip, che un critico arguto ha graziosamente definito «un pirata sedentario», non è da classificare «sic et simpliciter» fra gli scrittori del mare e delle avventure marine; ma bisogna riconoscergli il merito di una fantasia fervida ricchissima che permea tutti i suoi lavori, siano essi lirici o drammatici, mentre il mare ne costituisce quasi sempre lo sfondo.

Il lavoro di Hans Leip in cui la fantasia ha maggiormente signoreggiato è senza dubbio il romanzo già apparso nel 1925, dal titolo «Godekes Knecht» in cui Godeke è uno dei fratelli Vitali, pirata di Helgoland, despota dei mari, della sua nave e della sua ciurma. Leip condivide col compositore Siegfried Schulze gli onori di una popolarità quale — oltre *Lili Marleen* — poche canzoni hanno saputo conquistare.

Notiziario cinematografico

* Cesco Baseggio avrebbe intenzione, durante il periodo estivo, di dedicarsi alla cinematografia, non però in veste d'attore, ma come regista. Dopo «Canal Grande», in cui egli collaborò alla regia, sarebbe questo il debutto del popolare attore.

* Oltre «Aeroporto», di cui gli esterni, il montaggio e la stampa saranno completati entro il mese di luglio, la Vittoria Film intende svolgere nei prossimi mesi il seguente programma: «La buona fortuna», la cui lavorazione sarà iniziata da Fernando Cerchio entro il mese di luglio; «Ritorno dall'al di là» da un soggetto di De Stefani, e che Pietro Costa realizzerà ai primi di agosto, e «L'angelo dei miracoli» sceneggiatura di De Stefani e Ballerini, e che lo stesso Ballerini prevede di incominciare a metà del mese di agosto.

* Col titolo «Verschlossene Lippen» è stato proiettato per la prima volta al Teatro Astor di Berlino «Labbra serrate» della Manenti Film. Il lavoro ha avuto buon successo e «Film Kurier» loda specialmente l'interpretazione di Giachetti, di Andrea Checchi e di Annette Bach.

* Angelo Ferrari, uno dei pochi attori che lavori continuamente in Germania, è stato riconfermato dalla Bavaria, dopo i numerosi film per essa già interpretati per la nuova produzione che incomincerà con «La legge dell'amore», di cui saranno protagonisti Hilde Krahl e Ferdinand Marian.

* La figura del celebre compositore di valzer viennesi Carlo Millöcker sarà rievocata da Theo Lingen, nel film della Tobis «Bisogna aver fortuna», di cui sarà protagonista Paul Hörbiger.

* Durante la «Settimana del film culturale tedesco» è stato proiettato in Germania il documentario «Locomotive di guerra», che esalta la importanza delle locomotive nell'organizzazione bellica della Germania.

* In occasione del decimo anniversario di attività cinematografica della gioventù hitleriana, l'Ufa ha prodotto un interessante film rievocativo ed allegorico «Gli aquilotti» (Junge Adler) che esalta la gioventù nel campo del lavoro.

* Il primo documentario cinematografico dell'invasione europea, ripreso dalla Propaganda Kompanie, è stato proiettato in tutti i cinematografi suscitando dovunque enorme interesse soprattutto per quella visione di annientamento delle forze alleate che superava ogni immaginazione. Inoltre la proiezione di un altro documentario «La fossa di Katyn» non ha mancato di ottenere, per quel suo senso di spietato orrore, la più immediata reazione del pubblico contro l'inaudita ferocia sovietica.

* Hanno avuto inizio, in questi giorni, i film «Rosalba» — produzione Scalera — diretta da Ferruccio Cerio, e «La follia di Filippo Catoni» — produzione Nord Italia — diretto da Nino Giannini.

Le nuove tariffe alberghiere

L'Ufficio regionale per il turismo precisa, per norma degli interessati, che le nuove tariffe degli alberghi fissate dal Commissario dei prezzi, potranno essere applicate dopo che da parte dell'ufficio regionale per il turismo saranno emanate le norme integrative per l'esecuzione. Gli albergatori sono pertanto avvisati che fino ad adempimento delle modalità che all'uopo saranno fissate dall'Ufficio regionale per il turismo — tramite la rappresentanza provinciale di Udine — devono essere praticati i prezzi attualmente in vigore.

L'opera dei "patrioti,,

Il Commissario Prefettizio di Chions gravemente ferito e derubato

Percorrendo in bicicletta lo stradale che dalla borgata di Villotta conduce a S. Vito al Tagliamento, il Commissario Prefettizio di Chions sig. Vittorio Castagnetto, veniva l'altra mattina, verso le 8,30, fermato da tre sconosciuti i quali sotto la minaccia della rivoltella lo obbligavano ad entrare in un campo adiacente alla strada. Il Castagnetto s'era appena inoltrato nel luogo, quando i tre gli sparavano a bruciapelo alcuni colpi di rivoltella ferendolo gravemente al viso e ad un braccio. Caduto a terra, il funzionario veniva derubato del portafogli, contenente quattromila lire, e della bicicletta, e quindi abbandonato sul posto. Poco dopo alcuni passanti provvedevano a soccorrere il ferito il quale ora si trova in gravi condizioni all'Ospedale di S. Vito al Tagliamento.

Una Banca di S. Giorgio di Nogaro svaligiata dai banditi

Ieri verso le ore 9,30 si presentavano alla succursale di S. Giorgio di Nogaro della Banca del Friuli cinque banditi che, immobilizzato il personale e tenuto sotto la costante minaccia delle rivoltelle di cui erano armati, dopo aver reciso i fili telefonici, si presentavano al direttore della succursale dott. Guido Cinelli e gli imponevano l'immediata consegna di tutto il denaro esistente in cassa. I malfattori si portavano allora dietro gli sportelli e si appropriavano di 130 mila lire. Compiuta la rapina i banditi si allontanavano in direzione di Cervignano.

Duecentomila lire di merce estorte ad Attimis

A Partistagno (Attimis) nella residenza di campagna del commerciante Angelo De Re fu Albino, titolare di un negozio di drogheria nella nostra città, l'altro ieri si presentavano dieci uomini armati i quali imponevano ai presenti la apertura del magazzino ove il De Re ha decentrato un abbastanza grosso quantitativo di merce. Colà entrati gli sconosciuti si appropriavano di parecchie bottiglie di liquori e di altro materiale in genere che caricavano sopra un autocarro che li attendeva all'esterno. Il De Re ha subito un danno di duecentomila lire.

Altra grossa rapina di generi alimentari

Nel pomeriggio di ieri quindici banditi si presentavano, in frazione Fraforeano di Ronchis, nei magazzini di generi alimentari di proprietà della ditta fratelli Zardo appropriandosi di un notevole quantitativo di generi alimentari per un valore di 150 mila lire. Il personale della ditta, non poteva opporre alcuna resistenza ai rapinatori che compiuto il delitto si dileguavano.

Ricerca di sfollati e di militari

Coloro che siano in grado di dare notizie dei sottoindicati sfollati sono pregati di fornirne alla Prefettura di Udine (ufficio sfollati): Tomasso Attilio Tomasso Antonio, Di Tullio Antonietta Niro Antonio, Tomasso Carmine Niro Angiolina, Vacca Giovanni, Verrecchia Anna, Verrecchia Carmine, dal Comune di Valla Rotonda (Frosinone); Savino Maria in Forastiere, Forastiere Anna Maria, Forastiere Marcello, Forastiere Ettore, dal Comune di Piedimonte di Sessa Aurunca (Napoli).

Chi avesse notizie del soldato Agostino Mesaglio della 277a Compagnia Cannoni Reparto Autonomo 180, Reggimento Costiero P. M. 218, che dal 7 settembre scorso non ha più dato notizie di sè (si presume che a quell'epoca si fosse trovato in Corsica o Sardegna) è pregato caldamente voler comunicarle alla famiglia: Luigi Messaglio, Adegliacco, via S. Fosca, Tavagnacco (Udine).

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Enrico Menazzi: Ugo Omet e famiglia L. 50.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Enrico Menazzi: famiglia Angelo Massarutto L. 50.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Enrico Menazzi: Angelina Pirioni L. 25; famiglia Angelo Massarutto L. 50.

ALTRE OFFERTE

All'Associazione Nazionale Famiglie Caduti dell'Aeronautica. — Angelo Sello versa L. 100 nella ricorrenza del 50o anno di lavoro nel Mobilificio «Sello Giovanni».

Alla Croce Rossa Italiana. — Angelo Sello ha versato L. 100 in occasione di una cara circostanza cinquantenaria.

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Elisabetta Colautti ved. Tirindelli: famiglia Gardi L. 100; per onorare la memoria di Angeli Fedele: Bruno e Ester Aita L. 50; per onorare la memoria di Enrico Menazzi: Franco e Vally Barone L. 1000, Luigi De Cesco L. 100.

Alla Soc. Alpina Friulana. — Per onorare la memoria del compianto dott. Ettore Castiglioni: Tina Gilberti e figli L. 100, dott. Riccardo Job L. 100.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria dello zio Enrico Menazzi: rag. Lao e Luisa Menazzi-Moretti L. 500. La cognata Maria Tam ved. Menazzi con la figlia Jole L. 250; in memoria di Nino Montino di Iesolo: Iella Fontanini in Toniello L. 50, in memoria di Giuseppina Montino, idem L. 50; in memoria del padre dott. Antonio Bisson lire 200; in occasione nozze D'Aronco-Zamboni: Ottavio Battaglia L. 20. In memoria di Sabina Giordani: Ottavio Battaglia L. 20, prof. Antonietta Marcotti L. 30, Cesarina Peruzzo L. 100; in memoria di Girolamo Micoli: Giuseppe Tosolini lire 100; in memoria di Umberto De Nipote: Bruno Candriello L. 20; in memoria del sig. Mascherin: Arturo Pirioni L. 20; per intestare un lettino al nome di Riccardo Colautti: Cesare Giaiotto L. 10, Emilio Giaiotto 10, Luigi Ruit 10, Alberto Brussa 10, Umberto Cominotti 10, Rodolfo Molaro 5, Valentino Chiopris 20, Adolfo Zamparutti 10, Luigi Vaccaro 10, Gino Cremese 10, Edgardo Pasinato 10, Bonifacio Linda 10, Ettore Tosolini 20, Andrea Vittorio 10, Valentino Pittino 10, Pietro Zucchiatti 10, Francesco Zorzi 20, Angelo Zorzella 10, Secondo Morgante 10, Enrico De Filippo 5, Armando Vittorio 20, Pietro Cantoni 20, Giuseppe Vizzutti 10, Pietro Fogolin 10, Valentino Conte 5, Luigi Degano 10, Stelio Del Vecchio 10, Giovanni Boscolo 10, Mario Cozzi 10, Giovanni Gallai 5, Pietro Bonassi 10, Enrico De Vit 10. Totale lire 350.

All'Asilo Notturno. — Angelo Sello in occasione di una cara ricorrenza cinquantenaria L. 100.

«Il Ponte»

Per l'unione culturale italo-tedesca

Ha visto recentemente la luce in accurata e simpatica veste tipografica, con artistiche illustrazioni, la rivista «Il Ponte» che non è altro che un organo di unione culturale italo-tedesca ed è emanazione ufficiale dell'Istituto Germanico di Venezia.

Questa rivista mensile esce in due edizioni: l'una per principianti: «Lezioni di lingua tedesca» e l'altra per progrediti: «Letture tedesche». Il secondo numero uscirà quanto prima.

«Il Ponte» è in vendita in tutte le edicole a L. 5 per fascicolo (Abbonamento mensile lire 50) ed è edito dalla Casa editrice «Le lingue estere», Milano, via Cesare Cantù 2, presso la quale si ricevono gli abbonamenti annuali.

E' un'iniziativa veramente utile. Perciò noi ci auguriamo che la bella rivista divenga — come i numerosi ponti che la storia di ieri e quella palpitante di oggi ha idealmente gettato fra l'Italia e la Germania — un nuovo ponte attraverso il quale si potrà meglio penetrare nel mondo germanico, di cui sarà tanto più facile comprendere la concezione di vita quanto più profonda sarà la conoscenza della sua lingua.

Questi concetti sono svolti lucidamente nella seguente premessa «Ai lettori», che ci piace riportare dal fascicolo N. 1 de «Il Ponte», dedicato alle lezioni di lingua tedesca:

«Esce il primo numero di questa nostra rivista mensile, destinata a diffondere e facilitare lo studio della lingua tedesca. Abbiamo voluto battezzarla «Il Ponte», e non a caso. Chi non conosce la lingua di un popolo rimane sempre estraneo alla sua vita ed alle sue manifestazioni spirituali ed assomiglia allo spettatore che stando sull'argine di un fiume riesce a vedere solo indistintamente ciò che succede sull'altra sponda, in un mondo a lui lontano.

Per poter meglio conoscere quel mondo ha bisogno di un mezzo che lo colleghi ad esso: ed il mezzo più diretto e più sicuro è indubbiamente la parola con la quale ogni uomo esprime le sue idee, i suoi sentimenti. E' la lingua che unisce due popoli come il ponte due sponde.

Abbiamo dato alla stampa la nuova rivista con l'intenzione di facilitare questo collegamento e di far penetrare il più rapidamente possibile il lettore italiano nella vita stessa della nazione germanica servendoci all'inizio delle espressioni più ricorrenti nella vita pratica di ogni giorno per poi avvicinarci gradatamente agli aspetti più spirituali del popolo che trovò in Goethe il suo interprete sommo. Ma a questo secondo scopo, il più profondo e complesso, tende un'altra edizione de «Il Ponte» che esce contemporaneamente a questa e porta sulla copertina bruna il sottotitolo «Letture tedesche».

Però, se è necessario apprendere le basi grammaticali su cui poggia la multiforme costruzione di una lingua è altrettanto importante, anzi indispensabile, renderla veramente viva parlandola. La rivista nell'intento di soddisfare a queste due esigenze darà regole semplici e chiare curando che siano messe subito in pratica con esercizi e con brani dilettevoli ed istruttivi. Conversazioni e racconti avranno inoltre disegni illustrativi di efficace ausilio. Se lo studioso incontrasse difficoltà per lui insuperabili potrà senz'altro rivolgersi, per iscritto o anche di persona, alla redazione che sarà lieta di rendergli più agevole lo studio con chiarimenti e consigli.

A questo scopo la rivista ha una rubrica riservata al lettore che potrà giovarsene per presentare quesiti, chiedere suggerimenti, rivolgere domande attinenti allo studio della lingua. La redazione risponderà nel modo più esauriente eliminando volta per volta ogni eventuale dubbio o difficoltà. Il lettore tenga presente che lo studio di una lingua è tutt'altro che semplice anche se ci si sforzi di facilitarlo adottando i metodi più accessibili all'autodidatta. Dedizione e costanza sono i fattori decisivi per raggiungere la mèta.

Superato il ponte sarà più facile approfondire le esperienze, sviluppare le indagini fino a conoscere, sentire, tutta la vita del popolo dell'altra riva».

O. N. B.

Lezioni di strumenti musicali

Sono ancora aperte le iscrizioni per la frequenza alle lezioni di strumenti musicali che l'Opera Balilla ha organizzato nei locali di via Fabio Asquini. Le lezioni sono bisettimanali e nelle ore pomeridiane per dar modo sia a studenti come a lavoratori di approfittare di questa utilissima iniziativa.

Tali lezioni sono completamente gratuite ed agli allievi verrà affidato, senza alcun pagamento, anche lo strumento perchè, in seno alla famiglia, nelle ore libere, possano continuare nelle esercitazioni.

Attualmente sono liberi i seguenti strumenti: clarinetto, sax, corni, trombe, tromboni e flicorni.

Attività femminile

Corsi pratici, professionali, culturali, artistici e di educazione fisica

La Casa della Giovane Italiana di via Asquini ha iniziato in questo periodo di vacanze estive un complesso di attività con corsi pratici, professionali, culturali, artistici e di educazione fisica. Vi possono prendere parte le bambine e le giovanette comprese fra i 6 e i 18 anni d'età. Vi saranno inoltre ammesse le giovani che hanno superato il 18o anno e che hanno dato o intendono dare la loro collaborazione all'O. Balilla quali graduate o dirigenti. Le attività sono le seguenti:

Corsi pratici e professionali: taglio e cucito; coniglicoltura e filatura della lana angora; giardinaggio, orticoltura, erboristeria; marconiste; stenodattilografia.

Corsi culturali e artistici: doposcuola e ripetizioni per ammissione alle scuole elementari; alla scuola media e di promozione alle varie classi della scuola elementare e media; disegno, pittura e storia dell'arte; scuola di recitazione e filodrammatica; canto corale; corsi di musica, violino, pianoforte, fisarmonica.

Corsi di educazione fisica: ritmica; attrezzistica; ginnastica con piccoli attrezzi; allenamenti tornei pallavolo, pallacanestro, tiro con l'arco; tennis da tavolo, tennis, pallanciata, pattinaggio a rotelle, scacchi, tria, dama.

Altra attività già in atto, particolarmente consona al momento attuale ed aderente alla squisita sensibilità femminile, che accoglie e può accogliere ancora altre giovani desiderose di compiere in ore o giornate da loro prescelte, un'opera di bene, è «La giornata dell'assistenza» per la confezione di indumenti, per sfollati e sinistrati non abbienti. In questo campo la schiera delle giovani volenterose non mancherà certo di affluire alla Casa della Giovane Italiana nelle cui sale operose il ritmo delle attività assistenziali domina alternandosi alle altre attività che giorno per giorno si vanno integrando.

Così pure le frequentatrici della Casa, hanno la possibilità di sostare giornalmente nella sala di lettura dove funziona la biblioteca femminile dell'O. B. e dove sono in visione periodici, riviste e quotidiani adatti alle diverse categorie di organizzati compresi i piccolissimi Figli della Lupa per i quali le dirigenti stanno in questi giorni preparando una quanto mai gradita sorpresa di cui, presto, si darà notizia.

Per le iscrizioni e le eventuali informazioni sull'inizio e l'orario dei corsi nonchè delle attività in genere, rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana di via Asquini (Ufficio organizzazione femminile).

Classifica del Reghena in territorio di Chions

Si porta a pubblica conoscenza che con Decreto 7 luglio 1944 numero 9612 del Presidente del Magistrato alle Acque è stata disposta la pubblicazione presso gli uffici del Genio Civile di Udine e di Venezia della proposta di classifica in 3. categoria del F. Reghena e suo affluente Cao Mungiore nel tratto a monte della località «La Sega» nel territorio dei Comuni di Sesto al Reghena, Chions, Cinto Caomaggiore o Gruaro. I documenti relativi rimarranno depositati presso gli uffici del Genio civile di Udine e Venezia per dieci giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello della inserzione del decreto nel bollettino Annunzi legali della provincia.

Chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli stessi durante il normale orario di ufficio.

GIUDIZIARIA

Tribunale Speciale per la Sicurezza Pubblica

Mancato conferimento di latte all'ammasso

Per mancato conferimento di latte all'ammasso il Tribunale Speciale ha, negli ultimi tempi, condannati fra gli altri agricoltori, i seguenti:

Da Tricesimo: Angelo Bruni a 6000 lire di multa, Pietro Bulfone a 3000 lire di multa, Erminio Tosolini a 2500 lire di multa, Alfonso Adami a 6000 lire di multa.

Da Maniago: Enrico Tramontina a 2500 lire di multa.

Da Porcia: Giacomo Colle a 6000 lire di multa, Enrico Zanetti a 3000 lire di multa, Giacinto Furlan a 3000 lire di multa, Luigi Brun a 3500 lire di multa.

Da Muzzana del Turgnano: Emilia Del Piccolo a 3300 lire di multa, Pietro Del Piccolo a 2000 lire di multa, Gioacchino Flaugnacco 7000 lire di multa, Alberto Franceschinis a 2500 lire di multa, Primo Del Piccolo 7500 lire di multa, Cornelio Panizzo a 5000 lire di multa, Cipriano Panizzo a 5000 lire di multa, Melchiorre Toniolo a 1000 lire di multa, Giuseppe Scrip a 2500 lire di multa, Luigi Sella a 2500 lire di multa, Giacomo Franceschinis a 3500 lire di multa.

Da Fiume Veneto: Albina Morassutti 2500 lire di multa, Antonio Polo a 2000 lire di multa, Ferruccio Cosma 5000 lire di multa, Angela Gregoris a 3000 lire di multa, G. B. Lessio a 3000 lire di multa, Arturo Innocente a 2500 lire di multa.

Da S. Daniele: Giovanni Pittovello a 2000 lire di multa, Angelo Bruni a 6000 lire di multa, Pietro Bulfone a 3000 lire di multa, Erminio Tosolin a 2500 lire di multa.

Altre sentenze per mancato conferimento di latte, saranno pubblicate quanto prima.

In Tribunale

Presidente: dott. Caputi; Giudici: dott. Spicciati e dott. Tresca; P. M.: dott. Boiti; Cancelliere: dott. Tazza.

Trenta sacchi pieni..

Maria Burello da Risano, aveva bisogno di qualche quintale di cemento per fare dei lavori nell'orto e pensò bene di rivolgersi per la bisogna ad Angelo Fantini fu Giobatta, di 57 anni, pure da Risano. Si sa, quando i piaceri si possono fare, non si rifiutano mai. Fantini accettò perciò l'incarico e ne parlò a due suoi amici carradori, che trasportavano spesso sacchi di cemento per conto dei cantieri di Risano. I sacchi consegnati alla Burello furono trenta, pari al peso di 15 quintali, dietro un compenso di lire duemila. Morale della favola, il Fantini è apparso ieri dinanzi ai giudici per rispondere di appropriazione indebita, ed è stato condannato alla pena di 15 giorni di reclusione e 1000 lire di multa ed al pagamento delle spese e tasse. Il Tribunale ha applicato all'imputato i benefici della sospensione e della non menzione.

Dif. avv. Masse.

... e venticinque sacchi vuoti

E' apparso nell'udienza di ieri dinanzi al Tribunale Albino Niemis fu Giovanni di 42 anni, da Passons, il quale, il 13 aprile di quest'anno si era impossessato a Basaldella di 25 sacchi vuoti per sabbia, contando di rivenderli ad una donna che li comperava al prezzo di sette lire l'uno.

Colto sul fatto, fu condannato a 15 giorni di reclusione e 500 lire di multa ed al pagamento delle spese e tasse. Al Niemis è stato accordato il beneficio della condizionale e della non menzione.

Dif. avv. Masse.

Il parroco di Feletto all'Ospedale per una caduta

L'altro ieri veniva ricoverato al nostro ospedale don Nicolò Rossi fu Angelo, di 44 anni, parroco a Feletto Umberto. Il religioso, nello scendere dalla scala di casa scivolava e cadeva al suolo, rimanendo inanimato. Alcuni parrocchiani accorrevano tosto in suo aiuto, lo raccoglievano e provvedevano al suo trasporto in ospedale. L'infortunato sacerdote è stato accolto in reparto chirurgico per la frattura del bacino ed i sanitari, per la gravità della ferita, si sono riservata la prognosi.

Ai produttori di gelati

I rivenditori e produttori di gelati della città sono invitati a ritirare immediatamente presso la Unione Commercianti, via Vittorio Veneto 17, il listino prezzi dei gelati che dovrà essere esposto in luogo ben visibile al pubblico e scrupolosamente osservato.

Stretta fra un carro e alcuni tronchi di albero

La contadina Ermellina Castellano di Ermenegildo, di 22 anni, da Muzzana del Turgnano, mentre si recava nei campi e precisamente in località «Baroso» con un carro agricolo, trainato da due paia di mucche, quelle di testa condotte dal fratello Isidoro di 17 anni, giunte ad una curva, sorde al richiamo della brava Ermellina, si spostavano verso la sinistra della strada rasentando il fossato giusto ove trovavansi dei grossi tronchi d'albero di modo che la povera contadina veniva a trovarsi fra detti tronchi ed il carro. Ha riportato la frattura della clavicola destra, guaribile in trenta giorni, salvo complicazioni.

E' stato ieri medicato all'ospedale lo scolaro Pietro Tantarutti di Dante di 12 anni, che si aveva prodotta una ferita alla regione frontale durante il gioco. Guarirà in alcuni giorni.

SPORT

Brevi note

(L. P.) *Primo Carnera ha dunque confermato le sue ottime qualità di lottatore confermando il titolo nazionale della categoria da lui stesso messo in palio nell'atteso confronto con Darnoldi. Il forte atleta di Sequals, che si era presentato sul quadrato di Gorizia dopo una intensa ed accurata preparazione, si è nuovamente dimostrato degno di fregiarsi del titolo di campione che invano l'agguerrito avversario ha tentato di contendergli.*

Onore al merito, dunque, e bando ad ogni dubbio suscitato da qualche sarcastico cronista che con certe insinuazioni ha cercato di infirmare l'importanza della grande riunione organizzata impeccabilmente dal Dopolavoro Provinciale di Gorizia. L'interesse spettacolare della manifestazione non è certo mancato e lo scopo propagandistico è stato pienamente raggiunto. Questo del resto è quanto si propone ogni sano convegno sportivo.

* * *

L'atletismo friulano si è rimesso in linea, partecipando alla prima riunione per il campionato di società svoltasi domenica scorsa a Trieste. Bisogna però obbiettivamente riconoscere che le prestazioni offerte dalla rappresentativa udinese sono tutt'altro che soddisfacenti. Anche volendo concedere l'attenuante di aver affrontato l'agguerrita e preparata formazione avversaria a ranghi largamente incompleti non è un titolo sufficiente per giustificare i modesti risultati conseguiti. Il solo Surza è riuscito ad ottenere la vittoria nelle varie prove in programma per la prima giornata. La superiorità dei triestini è stata addirittura schiacciante e appena in qualche gara i friulani sono stati in grado di contrastare il successo agli atleti della Società Sportiva Giovinezza. Preparazione insufficiente ed affrettata o scarso impegno e tenue volontà da parte dei bianco neri? E' quello che vedremo sulle piste e sulle pedane del Moretti in occasione del secondo convegno che avrà luogo domenica prossima.

* * *

Un'altra delusione calcistica per gli sportivi friulani. L'annuncio da noi dato la settimana scorsa della probabile disputa di un confronto fra le rappresentative della Venezia Giulia e del Friuli, aveva suscitato fra gli appassionati udinesi una viva curiosità e un giustificato interesse. Purtroppo, siamo ora informati che, per ragioni organizzative dovute a contrastanti richieste per la scelta della sede dell'incontro, ogni progetto minaccia di sfumare, e così non ci rimane che prendere atto della notizia che sarà rilevata con naturale risentimento dai nostri lettori che, da queste stesse colonne l'avevano appresa.

* * *

Intanto il trofeo Cibert prosegue la sua marcia fra alterne vicende che appassionano vieppiù i numerosi sostenitori delle varie unità partecipanti. La lotta si va facendo appassionata e serrata specialmente nel girone A dove l'inattesa sconfitta della Tarcentina a Remanzacco, ha permesso alla squadra dell'Aurora di assumere il comando del gruppo, dividendo però tale onore con le compagine dei «canarini» di Comuzzi.

Questo motivo d'incertezza rende ancor più interessante lo sviluppo del torneo che giungerà domenica prossima alla nona giornata con un nutrito programma di gare decisive agli effetti della classifica.

Con non minore curiosità è seguito il comportamento dell'undici del S. Osvaldo che peraltro ha sufficientemente dimostrato la sua chiara ed incontrastata superiorità su tutti gli avversari.

* * *

All'Arena di Milano si concluderà oggi il campionato nazionale di calcio con l'ultima gara del torneo finale fra le squadre del Torino e del Venezia. Tagliati fuori dalla lotta i granata piemontesi che non hanno più alcuna possibilità di conquistare l'ambito titolo in palio la lotta si è ristretta fra l'agile ed intraprendente compagine spezzina e l'undici lagunare. Una vittoria di quest'ultimo sul Torino riporterebbe nuovamente alla pari Spezia e Venezia che in tal caso, considerato che il quoziente reti non ha alcun valore, dovranno incontrarsi fra loro ancora una volta per una finalissima o affidare alla sorte la scelta della squadra campione.

La Federazione ha infine stabilito i seguenti premi per la classifica del girone finale: alla prima squadra lire 25 mila; alla seconda 20 mila; alla terza 15 mila.

ATLETICA LEGGERA

Udinesi e triestini nuovamente di fronte

Si chiuderà domenica sulla nostra pista del Moretti la prima manifestazione del campionato italiano di società. Dopo la lusinghiera affermazione sul campo triestino l'A. S. Udine si appresta a sostenere davanti al proprio pubblico il completamento alle gare del programma olimpionico, staffette escluse.

Vorremmo anzitutto intrattenerci sulle prove già disputate domenica, poichè troppo succintamente, per ragioni di spazio, hanno trovato posto su queste colonne. Ma la magnifica prova di Surza sul 400 m. ostacoli, la sfortunata prova di Ferassutti sui 200 m. e tutte le brillanti affermazioni di De Maria, Bellina, Vescovi, Lugli e di tutti gli altri ancora, preferiamo per il momento sottacere e sostituirle ad alcune informazioni circa gli attori della già vicina nuova tenzone tra udinesi e triestini.

La gara di centro riteniamo quella della corsa piana dei m. 400.

Il triestino Zitelli, quasi certamente, sarà della partita. Il giovane atleta ha al suo attivo un 49"1. Il nostro Ferassutti, in questi ultimi tempi sottoposto ad un intensissimo allenamento, è deciso a esporre tutta la sua classe. Gli insuccessi di quest'ultime gare hanno maggiormente spronato il buon Aldo. Sulla distanza che gli ha dato fama in campo internazionale correrà domenica alla vittoria e alla riabilitazione, ne siamo certi. Il terzo incomodo dei 400 m. sarà Surza che quest'anno ha già fatto parlare di sè. Lo riteniamo capace d'arrivare molto vicino ai due nominati.

Sui 100 m. sarà ancora Ferassutti e qui urge riscattare la vittoria sul triestino Brana.

Una gara tra colossi avremo pure nel lancio del martello dove il nostro Feruglio sarà di fronte al più volte campione d'Italia Oretti.

Altre gare di note emotive crediamo ancora: i 1500 m. in cui De Maria, il baldo genovese che difende i nostri colori, è deciso a confermare definitivamente il suo valore. Al suo fianco ci sarà Dosualdo, sempre ottimo.

Il concorso dei giovanissimi darà anche domenica il tono generale a tutte le prove. Vedremo Lugli sui 400 m., Lisco sui 1500, Stringa sui 110 ost., Francescato II pure sui 110 ost. e nell'alto, Zilli nel triplo, Bortoldi nel peso e nel disco. Gli allenamenti proseguiranno fino a venerdì.

L'ingresso alla riunione è gratuito.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

19 luglio 1944 XXII

NATI	3
MORTI	1
MATRIMONI	0

NASCITE

Bulfoni Claudia (I nato) di Renè e di Frasinetti Maria; Dominici Albino (I nato) fu Albino e di D'Odorico Lea; Mattiussi Beppino (IV nato) di Severino e di Mannasson Emilia.

MORTI

Faraveno Francesco fu Eugenio di anni 70 contadino.

IL GIORNO

Giovedì 20 luglio (202-164)
S. Gerolamo Miani

FARMACIE DI TURNO

Oggi e per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Conti, via Gemona; Manganotti, via Poscolle; Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizia alle ore 23; termina alle ore 4.

OSCURAMENTO

Inizia alle ore 23; termina alle 4.30.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il 14 luglio a Martignacco santamente come visse si spense la signorina

Orsolina Dolci

Medaglia d'oro dell'Istruzione Pubblica

Lo annunciano addolorati, a funerali avvenuti, i FRATELLI, i NIPOTI, i COGNATI e i PARENTI tutti e ringraziano, non potendo farlo personalmente, tutti coloro che vollero onorare la salma della carissima estinta.

Martignacco, 20 luglio 1944.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL VIAGGIO DEL SIGNOR PERRICHON, con Gandusio e Paola Borboni. Ore 15.
GARIBALDI - NOZZE ROMANTICHE, con M. Harell. Ore 15.
PUCCINI - STRANO DUELLO, con S. Nicoletti, R. Hausler. Ore 15.
IMPERO - ORO NERO, con T. De Landa. Ore 15.
CECCHINI - IL PASSATO CHE TORNA, con Lil Dagover. Ore 15.
FERROVIARIO - PASTOR ANGELICUS. Ore 16.
FRIULI - PICCOLO MONDO ANTICO, con Alida Valli e M. Serato. Ore 18.30.

Acquisti e regali utili:
* ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
* STORIA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE
* ROMANZI - LETTERATURE - NOVITA'
alla Agenzia Mondadori
UDINE - Via Vittorio Veneto 5

Scuola-Guida Semintendi
Udine - Vicolo Gorgo
Laterale via Poscolle, tel. 2-87
Patenti di I - II - III gr.
e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

Annunci sanitari

Prof. A. Marras
Primario Ospedale Civile
Ispettore Dermosifilografo
Malattie PELLE GENITO-URINARIE
UDINE - Via Aquileia 22 - Tel. 8.90
Riceve: Ospedale 9.30-11
Studio 11-13; 16.30-19

Dott. B. Pittoni
CHIRURGIA MINORE
e CURA INCR. VENE VARICOSE
ANCHE A DOMICILIO
Riceve alle ore 10
in VIA DUCA D'AOSTA 5 - UDINE
(già via Cussignacco)
Abitazione via Zanon 8 - Tel. 18.01

CASA DI CURA
Dott. Ezio Da Pozzo
Specialista malattie degli occhi
DIFETTI DI VISTA
CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis 32 - UDINE - Tel. 609
Ore 9.30-12 - 15-17

Dott. Bruno Bruni
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura N. 17
Tel. 20.54
Riceve dalle ore 13 alle 15.30

Casa di cura
Dott. T. Castellani
MALATTIE REUMATICHE
E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 9 alle 11

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. Bellavitis
Lib. Doc. Università di Padova
Riceve: giovedì e sabato ore 13-15
presso Casa di Cura dott. Castellani
Porta Gemona - UDINE - Tel. 1.84

Dott. L. Bader
Specialista primario
ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve: il secondo e l'ultimo martedì del mese alle ore 14-16 presso la Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine - Tel. 1.84.

Specialista MALATTIE VENEREE SIFILITICHE e della PELLE
Dott. G. De Leo
Perfezion. nelle Cliniche di Parigi
CASA DI CURA per le vene varicose senza operazione - le malattie della pelle non contagiose
Udine, via Gemona, 56. Tel. 11-95
Visite 9-12 e 15-18.30. dom. 9-12

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli»

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

SMARRITA giacca con portafoglio documenti tratto Pagnacco-Feletto. Udine, lascio denaro riportando indumento documenti. Viale Venezia, 169, Udine. 5485

SMARRITA pomeriggio lunedì tratto piazzale Osoppo, Mercatovecchio, via Aquileia, catenina oro con medaglietta. Mancia riportandola via Mazzini 13, Direz. Lavori Genio. 5463

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

VENDESI fabbricato periferia Udine vani 36, esente tasse, L. 2.200.000. Rivolgersi Monisso, Piazza XX Settembre, Caffè Zecchini.

RILEVEREI appartamento con mobilia, grande o piccolo. Agenzia Boriani, via Piave 3, tel. 1416.

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

ACQUISTANSI libri usati, possibilmente romanzi. Biblioteca circolante udinese, via Savorgnana 6. 5420

CARROZZELLA bambino vendesi. Scrivere 5484 Pubblicità Popolo Friuli.

CARROZZELLE, carrozzini, automobili, cicli, tricicli per bambini potranno essere rimessi a nuovo rivolgendosi alla Rigeneratrice, Via Tricesimo, 14 Udine.

CUCINA nuova con marmi vendo occasione. Baldissera 22.

DIZIONARIO Enciclopedico Utet, ottimo stato acquisto. Offerte, indicando prezzo, Pubblicità Popolo Friuli. 5477, Udine.

LOTTA contro le mosche. Applicando tende pendule ingressi, negozi, cucine avrete ambienti arieggiati impedendo l'entrata mosche. Barile, viale Bassi 5, Udine. 5354

PIANOFORTE verticale tedesco autentico corde incrociate vendo. Via Mazzini 4. 5461

RIMETTETE a nuovo le vostre carrozzelle e biciclette, rivolgetevi alla Rigeneratrice, via Tricesimo 14, Udine. 5183

VENDESI macchina caffè espresso; due poltrone ed altri utensili per barbiere, una sbattisacco per fornai. 5464 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO mobili cucina buono stato. 5466 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

SIGNORINA 18enne mezza pratica ufficio perfetta dattilografa occuperebbesi. Offerte 5445 Pubblicità Popolo Friuli.

30ENNE scuola media pratico, contabilità amministrazione offresi ovunque qualsiasi impiego. Indirizzare 5468 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

SCALPELLINO marmista lapidario cerco. Paga ottima. 5468 Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO - CICLI - SPORT
L. 1 la parola, minimo L. 10

ACQUISTANSI motorini avviamento per Fiat 521 nafta. Rivolgersi Officina Clocchiatti. 5453

AFFITTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

AFFITTASI appartamento ammobiliato cinque stanze a piccola distinta famiglia meridionale sfollata. Scrivere 5483 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCANSI due stanze vuote uso abitazione. Eventuali lavori proprie spese. 5434 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCANSI 3-4 stanze con corte o orto. Buona mancia eventuali indicazioni a fittanza conclusa. Scrivere 5478 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCO stanza vasta prospiciente strada, ovunque 5466 Pubblicità Popolo Friuli.

CONIUGI anziani soli cercano camera cucina ammobiliati. Agenzia Boriani, via Piave 3.

DONNA sola cerca appartamentino vuoto, ammobiliato centro periferia. Scrivere 5486 Pubblicità Popolo Friuli.

PERMUTASI appartamento centrale con abitazione e orto o giardino periferia. Scrivere 5472 Pubblicità Popolo Friuli.

VARI
L. 1 la parola, minimo L. 10.

BUONI prezzi vendo conigli angora piumati. Monti, Viale Stazione 39, Udine. 5450

FAMIGLIA di cuore disposta tenere a costo bambino 8 mesi cercasi. Scrivere 5489 Pubblicità Popolo Friuli.